IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 98 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— VENERDI' 7 APRILE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con la maggior serenità e le migliori disposizioni il nostro Parlamento ha ieri ripreso i suoi lavori, proseguendo il Senato nella iniziata discussione del bilancio della Giustizia e la Camera in quella del bilancio di Agricoltura, dopo essersi l'una e l'altra assemblea associate ai saluti e ai ringraziamenti proposti dal Governo all'indirizzo dei Governi d'Inghilterra e di Francia.

Il Pres. del Consiglio annunziò alla Camera che alla discussione del bilancio di Agricoltura seguirà quella del bilancio degli Esteri per dare agio al Ministro, on. Sonnino, di fare quelle dichiarazioni, che siano consentite dal momento politico internazionale assolvendo così la promessa fatta nel mese scorso alla Camera.

Siccome il bilancio dell'Agricoltura sarà esaurito fra oggi o domani, il discorso dell'on. Sonnino potrà essere pronunziato martedì o mercoledì.

***

Diamo più innanzi la tabella dei proventi per i nove mesi dell'esercizio corrente, i quali hanno reso 373 milioni in più dei nove mesi dell'esercizio precedente.

Questo risultato è dovuto naturalmente ai recenti aggravi fiscali, dai quali il Tesoro si riprometteva appunto la cifra che ora viene annunziata e che fu destinata al pagamento degli interessi dei nuovi prestiti. Le cifre dimostrano che la potenza contributiva del paese non si è infiacchita durante la guerra, il che non vuol dire che si possa o si debba abusarne, tanto più che nessuno è in grado di prevedere, allo stato delle cose, quanto potrà durare un conflitto, di fronte al quale le guerre napoleoniche non offrono che un pallido raffronto.

***

Il fatto più notevole del giorno nel campo politico parlamentare è il discorso pronunziato al *Reichstag* dal Cancelliere di Germania, sig. Bethmann Hollweg, sul quale, come i lettori comprenderanno, ci asteniamo da ogni commento, anche perchè nulla contiene di speciale verso l'Italia.

— Ancora un po' di Olanda. A conferma di quanto notammo nei giorni scorsi circa la neutralità dell'Olanda, il telegrafo reca una dichiarazione ufficiale del Governo dell'Aja, il quale smentisce in modo reciso che dal Governo inglese sia stato chiesto il permesso di passaggio di un esercito inglese attraverso il territorio olandese: quindi la mobilitazione, ossia la ripresa dello *statu quo ante* invernale negli Stati della Regina Guglielmina non è che un provvedimento di cautela difensiva per maggior sicurezza rispetto alla neutralità.

***

Molto scarse le notizie dagli scacchieri e in quelle poche nulla di eccezionale.

Dopo la ripresa da parte dei francesi delle posizioni di Vaux e della Caillette non si ebbero fino a ieri altre novità: oggi da Berlino si annunzia che i tedeschi hanno occupato il villaggio di Haucourt, mentre da Parigi si comunica che i francesi occuparono la posizione di Bois Carré. In natura si compensa.

— Dal nostro fronte non sono segnalati che vari attacchi nemici respinti.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 6. — Il professore Maxime Kovaleski, membro del Consiglio dell'Impero, è morto.

(S) **Londra**, 6. — Il Primo Ministro Asquith con il seguito è giunto alla stazione di Charing Cross.

(S) **Ginevra**, 6. — Al Gran Consiglio, il partito socialista ha presentato una dozzina di interpellanze sul raid degli aeroplani tedeschi sopra Porrentruy e sulla insufficienza della protezione nella regione di frontiera.

(S) **Zurigo**, 6. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna che le trattative austro-bulgare riguardanti le cessioni territoriali sono state condotte a buon fine. La natura delle cessioni è tenuta segreta.

(S) **Pietrogrado**, 6. — E' stata nominata una Commissione parlamentare composta di 10 membri della *Duma* e di altri 10 del Consiglio dell'Impero. Questi parlamentari dovranno fare un viaggio in tutti e tre i paesi che combattono in alleanza con la Russia e cioè l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. Essi arriveranno prima in Inghilterra quindi passeranno in Francia e poscia in Italia dove fra l'altro visiteranno la nostra fronte dell'Isonzo. Essi partiranno il 27 aprile dalla Russia e arriveranno verso il 10 maggio a Londra.

◆ (S) **Londra**, 6. Il Pr. Ministro Asquith, ritornato dalla Francia, ha presieduto stamane il Consiglio dei Ministri; al quale erano intervenuti la maggior parte de' suoi colleghi per dargli il benvenuto, dopo il suo importante viaggio in Francia e in Italia.

Asquith ha assistito alla seduta della Camera dei Comuni per la prima volta da un mese ed è stato vivamente acclamato dai deputati di tutti i partiti.

COMMENTI INGLESI AL VIAGGIO D'ASQUITH IN ITALIA.

(S) **Londra**, 6. — Il *Times* dice: Asquith ha fatto ritorno tra noi dopo essere stato accolto in Italia con un entusiasmo senza precedenti. Il Re, il Governo ed il popolo hanno gareggiato in cordialità nell'accoglienza che hanno fatta al rappresentante della Gran Brettagna. Il popolo italiano deve sapere che questa cordialità di sentimenti verso di noi trova un'eco in Inghilterra. Abbiamo la ferma intenzione di stabilire relazioni durevoli con l'Italia e con le altre Potenze alleate sulla base di una intesa e di una cooperazione militare, politica ed economica leale. Noi non potevamo scegliere per questa missione un rappresentante migliore di Asquith. I compatriotti di Cicerone hanno saputo apprezzare le sue qualità oratorie.

MISURE MILITARI IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 6. — Il *Telegraaf* così commenta la dichiarazione del Governo alla Camera Bassa:

La dichiarazione avrà forse un effetto tranquillizzante a Londra e a Berlino. Sarà una categorica affermazione. Non può trattarsi nè di un *ultimatum* nè di un arresto delle esportazioni olandesi nè di uno scambio di note energiche circa il siluramento delle navi olandesi.

Il giornale aggiunge. Prendiamo semplicemente misure di precauzione contro il concentramento di truppe tedesche alla nostra frontiera.

***

◆ (S) **L'Aja**, 6. Il Ministro degli Esteri dichiara completamente falsa l'affermazione pubblicata da' *Svenska Dagsblad* e riprodotta dalla stampa olandese, secondo cui il Governo britannico avrebbe suggerito al Governo olandese di permettere il passaggio dell'esercito inglese attraverso il territorio olandese.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

DISCORSO DEL CANCELLIERE

(S) **Zurigo**, 6. — Uff. da Berlino (*Reichstag*). — (Continuazione) — Il Cancelliere dell'Impero proseguendo il suo discorso dice:

IL BLOCCO E I NEUTRALI.

Il recente «order in council» minaccia il legittimo commercio verso i porti neutrali di un nuovo inasprimento contrario al diritto internazionale delle norme di blocco, contro la cui violazione sinora il Governo americano aveva già protestato. Nessun neutrale, abbia o no simpatie per noi, può contenderci il diritto di difenderci di fronte a questa guerra di affamamento contraria al diritto delle genti. Nessuno può chiederci di lasciarci strappare le armi di difesa di cui disponiamo. Noi le impieghiamo e dobbiamo impiegarle.

Rispettiamo i giustificati diritti dei neutrali, il commercio e il traffico mondiale, ma dobbiamo aspettarci riguardi che riteniamo saranno compresi e riconosciuti. Il nostro diritto e dovere è quello di esercitare una rappresaglia con tutti i mezzi dinanzi a questa politica di affamamento dei nemici che disprezzano il diritto internazionale come la più semplice legge dell'umanità.

— Il Cancelliere rileva quindi la dichiarazione di guerra al Portogallo, il quale violò frequentemente la neutralità e fece una rapina delle navi tedesche agendo sotto la pressione dell'Inghilterra.

LE IPOTESI DI PACE E GLI OBBIETTIVI DEI DUE GRUPPI AVVERSARI.

— Allorchè il 9 novembre manifestai la nostra disposizione a parlare di pace, dissi, che non potevo scorgere una traccia di una eguale disposizione negli avversari. Che avessi ragione lo dimostra tutto ciò che avvenne nel frattempo e ciò che udimmo dalla bocca dei dirigenti degli Stati nemici.

I discorsi di Londra, di Parigi, di Pietrogrado e di Roma sono così chiari che non importa rilevarli. Dirò solo una parola all'indirizzo di Asquith.

Alle sue invettive personali non rispondo, perchè non ritengo dignitose le ingiurie personali nemmeno in guerra.

Per Asquith rimane come premessa di qualsiasi negoziato di pace la completa distruzione della potenza militare della Prussia. Nello stesso tempo egli non trova nel mio discorso che proposte di una pace tedesca. Trattare le proposte di pace che fossero fatte dall'altra parte è cosa a cui ciascuno è pronto.

Poniamo il caso che offrissi ad Asquith di esaminare con me la possibilità della pace con la definitiva e completa distruzione della potenza militare della Prussia. Il colloquio finirebbe prima di cominciare! (*Ilarità*).

Non ci rimane che una sola risposta ad siffatta condizione di pace ed è la risposta che dà la nostra spada! (*Approvazioni*).

Se gli avversari vogliono che continui l'eccidio e la devastazione dell'Europa, la colpa è loro. Noi siamo pronti. Il nostro braccio darà colpi sempre più formidabili. (*Approvazioni*).

***

Quando scoppiò la guerra rammentai le parole di Moltke che cioè ancora una volta dovremo difendere ciò che raggiungemmo nel 1870. A tutela della nostra unità e della nostra libertà scendemmo in lotta. La nazione è concorde come un sol uomo e i nostri nemici vorrebbero distruggere questa compatta e libera Germania. Essi si romperanno la testa.

Per noi invece lo scopo della guerra odierna è quello di rendere la Germania una compagine così salda e di tutelarla così fortemente in modo che nessuno abbia più la tentazione di volerci annientare e che tutti nel mondo debbano riconoscere il nostro diritto al libero sviluppo delle nostre forze. Noi tendiamo a creare questa Germania e non a distruggere popoli stranieri; tendiamo alla salvezza del Continente europeo scosso oggi sulle sue basi.

Bethmann Hollweg soggiunge che la coalizione nemica nulla può offrire all'Europa; o meglio la Russia può offrire la sorte della Polonia e della Finlandia; la Francia quella di una egemonia che fu una sciagura per la Germania; l'Inghilterra quella di una divisione e di una eccitazione permanente che essa chiama equilibrio e che fu la causa dell'indicibile miseria che l'odierna guerra ha recato all'Europa.

Se queste tre Potenze non si fossero riunite contro la Germania e non avessero tentato di spingere la ruota della storia dai tempi passati per sempre la pace dell'Europa si sarebbe rinvigorita mercè le forze del tranquillo sviluppo. A ciò tendeva la politica tedesca prima della guerra; noi potevamo avere ciò che volevamo col pacifico lavoro; i nostri avversari scelsero la guerra (*Proteste di Liebknecht*).

Il Cancelliere continua dicendo:

Scendemmo nella lotta per nostra difesa e non abbiamo mai indietreggiato. La Germania e l'Austria-Ungheria non intendevano porre sul tappeto il problema politico; questo è stato messo innanzi dal risultato delle battaglie ed ora attende la sua soluzione. La Germania e l'Austria-Ungheria lo risolveranno.

La storia, dopo scosse come quelle attuali, non conosce uno *statu quo ante*.

Il Belgio dopo la guerra sarà un altro.

La Polonia dei *cinovnik* e dei cosacchi non esiste più. I *cinovnik* e i cosacchi non ritorneranno dove nel frattempo i tedeschi, gli austriaci ed i polacchi lavorano onestamente per l'infelice paese.

Può Asquith, che parla di principii di nazionalità supporre che la Germania abbandonerà mai un popolo che essa e la sua alleata liberarono fra il Baltico e le paludi della Volinia dalla Russia reazionaria, sia polacco, lituano, baltico o lettone? No.

La Russia non deve per la seconda volta far marciare il suo esercito contro i non protetti confini della Prussia orientale. Non deve fare col danaro francese della terra della Vistola la porta di irruzione nella non tutelata Germania (*Approvazioni*).

Nessuno crederà neanche che noi ad occidente vogliamo sacrificare, senza piena sicurezza pel nostro avvenire, le terre ove scorse il sangue del popolo. Noi creeremo reali garanzie, perchè il Belgio non diventi uno Stato vassallo anglo-francese e militarmente ed economicamente un posto avanzato contro la Germania. Anche in ciò la storia non conosce ritorni. Anche colà la Germania non può abbandonare i fiamminghi alla francesizzazione (*Applausi ed interruzioni*).

— *Liebknecht* dice: — Ma garantite al Belgio uno sviluppo sulla base delle sue lingue e dei suoi costumi!

***

Il Cancelliere continua: Noi vogliamo avere vicini che non si uniscano nuovamente contro di noi per strozzarci, ma con cui cooperare per la reciproca utilità.

L'Europa che sorgerà da questa guerra, la più immane avvenuta, non somiglierà in molte cose alla antica: dovrà essere una Europa di pacifico lavoro.

La pace che deve mettere fine alla guerra dovrà essere duratura e non celare un germe di nuove guerre, ma recare un ordinamento definitivo e pacifico delle condizioni europee.

— Il Cancelliere parla quindi della stretta unione con gli alleati che continuerà dopo la pace a beneficio reciproco, economico e commerciale.

La sorte delle colonie sarà decisa sul Continente dalle vittorie tedesche, le quali apriranno il mondo allo spirito di iniziativa tedesco.

Ripete che la Germania non volle la guerra. Essa non pensava a mutare i suoi confini e non minacciava alcuno. Non fu la cupidigia di conquiste che le diede la forza di resistere in casa.

L'anima delle colonne che dànno l'assalto a Verdun ricorda ancora una volta le imprese compiute dall'esercito tedesco in Russia, in Oriente ed in Francia.

— Il Cancelliere così conclude: Uno spirito ed una volontà ci uniscono e ci guideranno, come guideranno i nostri figli e i nostri nipoti attraverso le lotte dei loro padri verso un forte e libero avvenire. (*Applausi*).

(Liebknecht interrompe con grida che suscitano proteste.)

LA DISCUSSIONE.

Spahn (centro) approva le dichiarazioni del Cancelliere e dice che i nemici si accordarono nella conferenza di Parigi per la distruzione della Germania ma la Russia e la Francia non avanzeranno contro di noi, finchè noi e l'Austria Ungheria formeremo un baluardo contro l'urto delle masse russe.

Critica gli Stati Uniti, favorevoli ora all'Intesa per la guerra dei sottomarini e fa voti di una intima unione con l'Austria-Ungheria. Conclude sostenendo che la guerra odierna deve assicurare la posizione di potenza mondiale della Germania.

Ebert (socialista) dice che il Cancelliere espose la situazione chiaramente. Nessuno può vincere la Germania. Purtroppo i socialisti degli altri paesi non mostrano desiderio di pace. Noi, aggiunge, difendiamo la Patria e insieme gli interessi vitali dell'industria tedesca. E' contrario all'annessione di terre straniere, ma favorevole alla guerra dei sottomarini imposta alla Germania dai piani inglesi come misura di conservazione. Si devono per altro rispettare i diritti dei neutrali.

COMMENTI AL DISCORSO DEL CANCELLIERE.

◆ (S) **Zurigo** 6. La stampa berlinese, commentando il discorso del Cancelliere dell'Impero, vi scorge principalmente la manifestazione più importante avutasi al *Reichstag* nei riguardi della pace: quello della pace è l'argomento sul quale sembra che i giornali tedeschi preferiscono insistere.

Il *Lokal Anzeiger* pretende che gli scopi della guerra annunciati dal Cancelliere siano temperati e ne conclude che sarebbe infondato il rimprovero che l'Impero tedesco tenda all'egemonia dell'Europa.

La *Vossische Zeitung* dice che il Cancelliere vuole garanzie reali per la ricostituzione del Belgio. Quanto alla Polonia, gli scopi indicati sono così chiari che non hanno bisogno di illustrazione.

La *Freisinnige Zeitung* scrive: Le dichiarazioni sono state recise; il Cancelliere ha soprattutto manifestato il proposito di opporsi con tutti i mezzi ai piani inglesi e di non permettere che la Polonia ritorni alla Russia e che il Belgio ridiventi un pericolo per la Germania.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6. — (*Camera dei Comuni*) — Rispondendo ad una interrogazione il Sottosegretario di Stato per la guerra *Tennant* dice che è stata trovata a terra su un punto della costa orientale la copia carbonata di un radiotelegramma inviato dal comandante di uno Zeppelin nella notte da venerdì a sabato annunziante che la sua aeronave era stata colpita da un proiettile. E' noto che un altro Zeppelin, *L. 15*, è stato abbattuto nella stessa notte.

Tennant soggiunge che il Minist. della guerra possiede un nuovo aeroplano da difesa che supera le dimensioni ordinarie e che permetterà, si spera, di proteggere il paese nel modo più efficace.

***

◆ (S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni*. — Il 1° Ministro *Asquith* dichiara che un comitato, incaricato di effettuare acquisti di grano a nome degli alleati, ha concluso importanti contratti in Australia, comperando da cinque a seicentomila tonnellate di grano. Naturalmente a causa delle condizioni del tonnellaggio, il trasporto di tali quantità richiede un lasso di tempo relativamente considerevole.

Asquith fa la seguente breve dichiarazione: Il Governo sta esaminando le cifre delle reclute già ottenute e che possono ancora ottenersi coll'attuale sistema di reclutamento. Quando avrà anche stabilito la cifra degli effettivi ritenuti indispensabili e considerata sotto tutti gli aspetti la situazione, trarrà, sotto la propria responsabilità la conclusione che si impone e che, del resto, annuncerà al Parlamento prima di Pasqua.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

	Situazione al 29 Febb. 1916	Situazione al 10 Marzo 1916
ATTIVO		
Riserva:		
Oro e argento L.	1.136.485.000	1.137.060.000
Valute equiparate »	177.178.000	188.215.000
Bigl. e deb. Stato di altri Ist. di em. e valute diverse »	133.782.000	98.686.000
Portaf. e anticipaz. »	849.689.000	810.376.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	123.000	82.000
Anticipaz. al Tesoro »	660.000.000	660.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	195.377.000	192.382.000
C.e att. nel Regno »	20.593.000	17.201.000
C.e att. all'est. (non appl. alla riserva) »	46.161.000	45.128.000
Sofferenze »	532.000	539.000
Spese e tasse »	2.238.000	2.293.000
PASSIVO.		
Circolazione col 40% di riserva a piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.856.147.000	1.958.497.000
Debiti a vista »	272.600.000	263.719.000
Depositi C.e frutti. »	309.238.000	344.802.000
Rendite corr. estero »	7.900.000	8.591.000

ARMI ED ARMATI

BULGARIA.

Si ha da **Bucarest**: Di 4 armate che la Bulgaria possiede in questo momento 2 si trovano al fronte rumeno; la prima al fronte della Macedonia e la seconda in Albania.

Nelle prime linee delle trincee, costruite lungo il Danubio, si trovano truppe austro-ungariche in cambio delle numerose truppe bulgare che sono nel Banato e in Ungheria. Il totale delle truppe bulgare ascende a circa 300 mila uomini.

ROMANIA

(S) **Bucarest**, 6. — Cinque generali di divisione sono stati messi a riposo. I generali Averescu e Cotescu sono stati nominati ispettori dell'esercito.

In tutta la Romania è stato celebrato il 35° anniversario della proclamazione del Regno.

UNA NUOVA INVENZIONE

A bordo della corazzata americana *North Carolina* venne installato un apparecchio ad aria compressa, destinato ad agire come catapulta ed a lanciare un aeroplano dal ponte di una nave da guerra entro uno spazio di lancio assai breve. Questo apparecchio fu immaginato tre anni or sono dal cap. Washington J. Chambers ed ora è stato adottato dopo una serie di esperimenti molto laboriosi dalla Marina degli Stati Uniti.

Credito ed economia

L'ITALIA ALLA CONFERENZA ECONOMICA DI PARIGI.

Il prossimo numero della *Nuova Antologia* conterrà due scritti di Alberto Sirelli e di Maggiorino Ferraris in favore della partecipazione e della amichevole cooperazione dell'Italia alla Conferenza economica di Parigi.

Alberto Sirelli esamina il nuovo movimento della politica doganale ed economica destatosi in Inghilterra sia verso le colonie, sia verso gli Stati dell'Intesa, sia verso i neutri e le potenze centrali. Ritiene opportuno che gli alleati procedano con concorde decisione alla denuncia nel 1916 di tutti i loro trattati di commercio anche con i neutri in modo da essere liberi nello stabilire il loro nuovo regime doganale per il 1917. Da ciò deve maturire una Lega Commerciale fra gli Stati alleati, in guisa da facilitare i reciproci scambi e da creare fra essi una più razionale distribuzione delle loro varie produzioni.

Maggiorino Ferraris ricorda la campagna persistente condotta nella *Nuova Antologia* per una intesa economica, il cui oggetto dalle modeste pagine di una rivista sale oggi agli onori di una Conferenza internazionale. La guerra che ha creato un nuovo sistema di Stati accenna anche alla formazione di un nuovo regime economico, in cui l'Italia deve prendere il suo posto con vigile difesa dei propri interessi, ma con amichevole e leale cooperazione con i suoi alleati. La peggiore politica sarebbe quella dell'isolamento economico, simile ai dolorosi tempi del nostro isolamento politico. Non bisogna restringere il problema alla sola politica doganale, ma è necessario estenderlo a tutto l'insieme dei nostri rapporti economici coll'Intesa: credito, cambi, noli, trasporto, ecc.

L'Italia, per opera concorde del Governo e delle rappresentanze agrarie, commerciali ed industriali, deve fare una buona, preparazione tecnica e pratica di fronte alla nuova situazione economica, che deve accrescere la resistenza degli Stati alleati in guerra ad assicurare la loro prosperità avvenire.

PER DIMINUIRE IL PREZZO DEI NOLI

(S) **Londra**, 6. — Il deputato e noto armatore Houston in una lettera al *Times* caldeggia la creazione di una linea di navigazione commerciale ed economica tra gli alleati che abbia soprattutto per scopo di diminuire il prezzo dei noli, salito in così grande misura soprattutto a causa del gran numero di navi requisite per scopi militari.

LA CARNE IN GERMANIA.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: Il 15 corr. saranno introdotte le tessere per la carne che danno diritto a 150 grammi di carne per ogni persona.

UNIONE DOGANALE DEGLI IMPERI CENTRALI

(S) **Ginevra**, 6. — Si ha da Berna. Secondo il giornale *Germania* il conte von Haupt, Presidente della Camera di Commercio di Brunn, ha dichiarato in un recente discorso che il progetto di una unione doganale tra l'Austria Ungheria e la Germania è stato definitivamente abbandonato.

La Finanza Italiana nel 1915-16

ENTRATE PRINCIPALI IN 9 MESI D'ESERCIZIO (DAL 1. LUGLIO 1915 AL 31 MARZO 1916)

	Accertamento 1914-15	Risultati: a tutto marzo 1916	Risultati: a tutto marzo 1915	Differenza	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nell'espos. finanz.	Previsione 1916-17
	(Migliaia di lire)					
Tasse sugli affari:						
Successioni	61.750	44.484	34.869	+ 9.615	68.950	6[illegible].000
Manimorte	5.760	6.068	5.417	+ 651	6.700	6.100
Registro	90.[illegible]51	69.173	66.758	+ 3.415	138.760	103.400
Bollo	86.068	74.766	65.307	+ 9.460	112.070	121.755
Surrog. reg. e bollo	28.984	24.793	24.901	— 108	30.986	31.0[illegible]0
Ipoteche	10.676	6.956	8.172	— 1.216	14.195	13.450
Concessioni governative	13.869	9.829	11.129	— 1.300	17.585	11.736
Velocip. motocic. automob. e autoscafi	8.622	7.796	7.509	+ 287	10.120	11.400
Cinematografi	2.125	3.751	1.359	+ 1.392	14.170	6.000
	308.773	246.722	225.604	+ 21.118	412.385	371.930
Tasse di consumo:						
Tassa fabbr. spiriti	33.886	37.196	26.237	+ 10.959	59.300	47.000
Tassa fabbr. zucchero	125.928	139.911	99.802	+ 40.109	147.300	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.053	33.954	31.508	+ 2.446	52.800	55.080
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	193.068	230.588	139.307	+ 91.281	262.000	249.000
Tassa conc. di esportaz.	—	9.645	—	+ 9.645	9.500	34.000
Tassa vendita oli miner.	—	5.066	—	+ 5.066	6.330	5.900
Dazio sullo zucchero	321	352	[illegible]	— 17	1.000	100
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	48.551	36.440	36.399	+ 41	48.600	48.746
	444.707	476.052	336.532	+ 149.520	580.630	570.826
Privative:						
Tabacchi	276.580	362.209	276.448	+ 85.761	393.000	420.000
Sali	91.327	80.913	68.893	+ 12.030	100.000	110.000
Lotto (prov. netto)	50.186	40.379	38.410	+ 1.969	66.000	48.000
	518.093	483.511	383.751	+ 99.760	554.000	583.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	86.108	60.392	55.897	+ 4.495	90.325	90.403
Fabbricati	122.868	87.980	79.580	+ 8.400	137.770	136.000
Ricch. mob. per ruoli	384.939	204.580	186.985	+ 17.595	250.550	287.850
Ricch. mob. per ritenuta	98.539	85.070	57.690	+ 27.380	90.180	88.143
Contributo cent. di guerra	—	16.293	—	+ 16.293	29.000	59.000
Imposta ultra profitti	—	—	—	—	—	54.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	—	—	—	7.500	15.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	—	—	—	1.500	3.000
	592.444	454.316	380.153	+ 74.163	636.795	730.400
Servizi pubblici:						
Poste	120.807	114.784	88.246	+ 26.538	121.250	145.500
Telegrafi	33.335	27.961	[illegible]	+ 3.206	38.400	40.000
Telefoni	17.241	11.404	[illegible]	— 1.445	17.700	18.200
	171.383	164.149	136.759	+ 28.390	177.350	203.500
Totale (ecc. dazio grano)	2.025.406	1.814.749	1.441.788	+ 372.961	2.361.360	2.459.046
Grano (dazio d'import.)	17.181	13	17.162	— 17.149	—	84.000

Dal 1° luglio 1915 al 31 marzo 1916 si introitarono, dunque, un miliardo ed 815 milioni in cifra tonda, e cioè 373 milioni più di quanto si introitò nei 9 mesi corrispondenti del precedente esercizio.

La previsione sull'intero esercizio 1915-916 fatta dal Ministro del Tesoro on. Carcano nella sua ultima esposizione finanziaria, faceva ascendere le entrate a L. 2.361.360, che corrisponderebbero a L. 1.770.000, in cifra tonda, per la media dei primi nove mesi dell'esercizio. Essendosi invece, in detti 9 mesi, introitate L. 1.814.749, ne consegue che nei primi nove mesi dell'esercizio (cioè dal 1° luglio 1915 al 31 marzo 1916) si incassarono oltre 44 milioni più del previsto.

E poichè gli introiti degli ultimi tre mesi dell'esercizio — aprile, maggio, giugno — continueranno senza dubbio nel rendimento già constatato durante i mesi precedenti, è lecito prevedere che l'esercizio corrente si chiuderà con una sessantina di milioni in più della previsione ultima, la quale era fondata appunto sulle maggiori imposte.

Queste, dunque, hanno pienamente corrisposto all'aspettativa della Finanza, dimostrando ancora una volta la capacità contributiva del popolo italiano.

— Contribuirono al maggior rendimento delle entrate in questi primi 9 mesi in confronto ai primi 9 mesi del precedente esercizio, tutti i cespiti e cioè le *tasse sugli affari* per oltre 21 milioni in più, le *tasse di consumo*, con le *dogane e i diritti marittimi* per 149 milioni e mezzo in più, le *Privative* per quasi 100 milioni in più, (i soli tabacchi resero in più oltre 85 milioni) le *Imposte dirette* per oltre 74 milioni in più; i *servizi pubblici* per 28 milioni e mezzo circa in più. Sommando le cifre tonde si raggiunge appunto la cifra tonda di 373 milioni costituita dalle maggiori entrate fattesi in questi primi nove mesi dell'esercizio, in confronto ai primi nove mesi del precedente esercizio.

E' un eccellente risultato del quale non si può a meno di dichiararsi soddisfatti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Rieti è affidata al Consiglio scolastico di Perugia.

Id. id. che vieta la vendita di navi mercantili italiane a stranieri e disciplina l'esercizio della navigazione mercantile nazionale.

Decr. Min. per l'accettazione delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli durante il secondo semestre del 1916.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. di Agr. Ind. e Commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate durante l'anno 1916.

Min. dell'Interno Dir. gen. della sanità pubblica Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 marzo 1916.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Graduatoria di promovibilità degli aggiunti di cancelleria e segreteria compilata col computo del salto triennale e rettificata in conformità della decisione del Consiglio di Stato.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Casale Monferrato, 6. — La Società dei viticultori italiani, presieduta dal cav. prof. Arturo Marescalchi, approfittando della odierna ripresa dei lavori parlamentari, ha inviato ai deputati del gruppo viticolo una viva sollecitazione onde questi possano ottenere dal Governo ciò che la Società stessa chiese sino dal 1° novembre dell'anno passato e cioè, l'immediata attuazione di due provvedimenti riguardanti il censimento del solfato di rame per accertare le quantità di esso esistenti e un prezzo massimo da fissarsi dal Governo.

Piacenza, 6. — Il Tribunale militare ha condannato l'industriale Ugo Pogliaga, per mancata denuncia di benzina e di nafta a 16.000 lire di multa e alla confisca delle materie sequestrate.

Milano, 6. — Si è riunita alla lega aerea la Commissione per l'assegnazione di fondi per premi agli aviatori ed artiglieri della difesa aerea di Milano.

La Commissione prese atto fra l'altro con vivo compiacimento del buon esito della sottoscrizione milanese che ha già superato le 30 mila lire.

Italia Centrale

Ancona, 6. — Il Sindacato ferrovieri italiani comunica:

« Ad invito del Comitato centrale del Sindacato ferrovieri italiani riunivansi ad Ancona i segretari delle Commissioni di categoria ed alcuni altri più autorevoli membri del Sindacato stesso provenienti dai vari centri dell'Italia ferroviaria per trattare dell'ordinamento interno dell'organizzazione, dell'opera di propaganda che il Sindacato si propone nell'interesse dei propri soci e per concretare una memoria interessante l'ordinamento ed il funzionamento delle Ferrovie di Stato che a giorni sarà inviata alla Commissione parlamentare, incaricata di tale studio, e che se ne fece cortese richiesta.

Sul risultato dei lavori dell'importante convegno svoltosi nel migliore accordo degli intervenuti, interrotto solo brevemente durante il bombardamento della città, viene mantenuto il necessario riserbo proponendosi il Comitato centrale di darne comunicazione direttamente ai propri soci. Non così sulle proposte tendenti a migliorare il servizio ferroviario sia per renderlo più agile, meno dispendioso e rispondente ai bisogni del paese e della classe ferroviaria che dalle proposte stesse troverebbe con la tutela degli interessi comuni a tutti i cittadini la possibilità di sanare il disagio, mal eliminato, del personale.

Tra le altre cose si chiede l'abolizione delle inutili Direzioni compartimentali e relativi uffici; il ritorno a taluni sistemi, praticamente mostratisi utilissimi, già in vigore presso le passate Società Adriatica e Mediterranea; la soppressione di alcuni ispettorati di nessuna utilità; la rappresentanza proporzionale del personale ferroviario nel Consiglio di amministrazione da eleggersi a *referendum* tra il personale stesso; e si suggeriscono i rimedi alle molteplici lacune del servizio ferroviario, non escluse alcune proposte miranti a forti economie e tendenti a liberare il bilancio delle Ferrovie di Stato da passività ed aggravi che dovrebbero passare ad altri dicasteri dello Stato.

Il convegno si è chiuso, con un saluto alle vittime innocenti dei disastri ferroviari, la cui maggiore percentuale è data dal personale che per compenso troppo spesso è fatto segno a tristi sospetti che fieramente si rigettano ed a colpe che un esame attento delle cose dovrebbe solo far ricadere sui dirigenti l'azienda ferroviaria; e un fervido augurio di vedere ritornare presto in seno alla grande famiglia ferroviaria i compagni colpiti dall'art. 56 della legge Sacchi e prendono impegni di insistere con ogni mezzo a che l'atto di giustizia tanto atteso divenga finalmente cosa compiuta.

Ascoli Piceno, 6. — Ieri, con particolare solennità, venne inaugurata, nei locali della Scuola di Arti e mestieri, la *Casa del Soldato* con un applauditissimo discorso del prof. Arturo Pompeati. Alla geniale cerimonia intervennero il Prefetto, comm. Zeno, il sindaco, cav. De Marzi, il vescovo, mons. Maggio, il maggiore Ribolini, molti ufficiali e soldati.

Pedaso, 6. — Stamattina verso le 6, un colono presso la sua abitazione, sita a circa 4 km. dal paese, ha ucciso un grosso lupo del peso di oltre 40 kg. Nessun danno risulta prodotto a persone. Si ritiene che il lupo sia sceso dagli Appennini ed abbia smarrito la strada.

Rieti, 6. — Rimanendo del tutto inascoltate le lagnanze legittime che aveva mosso la città di Rieti, la Direzione gen. delle Ferrovie ha spostato l'orario di partenza del 1767 – che ora muove da Terni al 12.25 – impedendo così di usufruire del treno 604 che parte da Roma alle 12.25 e limitando l'uso del treno 23, per poter giungere qui alle 13,46, ai soli viaggiatori di prima e seconda classe; e non ha spostato l'orario di partenza del treno 3357 per far profittare ai viaggiatori della Terni-Aquila della coppia dei treni della sera da Roma, Foligno ed Ancona.

Speriamo che S.E. il Ministro Ciuffelli ed il direttore generale delle Ferrovie, comm. De Cornè, provvedano con sollecitudine a riparare sì gravi inconvenienti che si verificano pei commercianti e pei professionisti dalla ingiustificata e negata modificazione.

— Sabato e domenica si è riaperto il Teatro Comunale con due graziose produzioni dialettali dell'ottima Compagnia Gandusio.

Italia Meridionale

Napoli 6 ore 19,30. — La nomina del gen. Morrone a Ministro della guerra è stata solennemente festeggiata a Torre Annunziata, patria del Morrone. Il Sindaco ha inviato al nuovo Ministro un telegramma di felicitazioni e tutte le case sono state ornate con fiori e bandiere.

— Con solenne cerimonia alla Presidentessa dell'Unione delle dame cattoliche duchessa di Airola, è stata consegnata una magnifica croce d'oro di benemerenza con diploma.

L'alta onorificenza è stata conferita alla nobile donna da S. S. Benedetto XV.

— Giunge notizia da Benevento che una pattuglia di guardie di finanza, ha scoperto e tratto in arresto dopo vari appostamenti una associazione di contrabbandieri.

Furono sequestrati parecchi quintali di tabacco.

Taranto, 6. (*Tod.*) – Ieri è giunto fra noi di passaggio il concittadino magg. Arturo Biasi. Egli finora è stato in Somalia, in Libia ed in Eritrea, dove ha guadagnato due medaglie d'oro al valore e la promozione per merito di guerra.

Il bravo ufficiale ripartirà domani stesso per il fronte, dove è stato destinato in seguito alla promozione e dove siam certi saprà guadagnare nuovi allori.

Gli scioperi nelle industrie

NELLA PRIMA META' DI MARZO.

Il *bollettino dell'Ufficio del lavoro* pubblica:

Nella prima metà del mese di marzo furono segnalati 20 scioperi nelle industrie.

Nella LIGURIA si è avuto 1 sciopero a *Campomorone* (Genova) nello stabilimento tessile della ditta Sciaccaluga.

Nella LOMBARDIA sono segnalati 8 scioperi. A *Cunardo* (Como) hanno scioperato tutte le operaie (114) dello stabilimento di tessitura della seta della ditta Vedove Guaria e Fila, a *Ostiglia* (Mantova) gli operai dello zuccherificio della Società Eridania. *Milano* hanno scioperato gli operai della fabbrica di automobili Bianchi e C; i garzoni fabbri e i fabbri (124) dell'officina per costruzioni in ferro F.lli Lancini; gli operai dello stabilimento meccanico Tecnomasio Italiano; varie categorie di operai meccanici (301) della Soc. An. Nathan Ubaldi e C., ed alcuni carradori e manovali (11) della ditta Feltrinelli per il commercio dei legnami da costruzione. A *Inzago* Milano) si è verificato uno sciopero nella filanda serica della ditta Tancredi Bartesaghi da parte di tutta le maestranza (150 persone) in essa occupata.

Nel VENETO si è avuto 1 solo sciopero a *Torrebelvicino* (Vicenza) nel lanificio Rossi.

Nell'EMILIA sono segnalati 4 scioperi: a *Bologna* da parte dei pulitori di locomotive delle ferrovie dello Stato dipendenti della ditta Amedeo Rusticelli, appaltatrice del servizio e delle operaie (55) del calzificio. A. Passigli e C.; a *Ferrara* nella fabbrica di calzature Edgardo Bazzoni; a *Piacenza* nello stabilimento della Società an. Industria Bottoni; (scioperanti 220) e da parte dei facchini ferroviari della Piccola Velocità.

Nella TOSCANA si sono avuti 2 scioperi: a *Livorno* da parte di alcuni garzoni e cavavetro (50) della vetreria Italiana Balsaretti, Modigliani e C. e a *Lucca* da parte dell'intera maestranza scioperanti 980 della Manifattura Italiana Juta.

Nell'UMBRIA è segnalato 1 solo sciopero a *Terni* (Perugia) nel Jutificio Centurini di tutte le operaie in esso occupate . (circa 1400).

Anche a ROMA si è avuto 1 solo sciopero da parte dei vetturini della ditta Luigi Ciavarro, noleggiatrice di vetture.

Nella CAMPANIA 1 sciopero a *Napoli* nello stabilimento per la lavorazione dei legnami della ditta Buoting.

***

Ai 16 scioperi indicati nel precedente Bollettino, riferentisi alla seconda metà del mese di febbraio, sono da aggiungere i 3 seguenti, segnalati dopo la pubblicazione del Bollettino stesso.

Nella LOMBARDIA hanno scioperato a *Ospitaletto Bresciano* (Brescia) le operaie (437) dello stabilimento Filature Seriche Lombarde; a *Villa Cogozzo* (Brescia) tutte le operaie (798) del cotonificio F. E. Milias ed a *Milano* tutti gli operai (136) della Società Costruzioni A. Bramibilla.

Scienze e Lettere

MORTE DI UN ESPLORATORE INGLESE

Il celebre esploratore e geografo inglese Sir Clemens Robert Markham, da molti anni Presidente della Società di geografia di Londra è morto testè in quella città all'età di 86 anni.

Era entrato nella marina nel 1844 e aveva preso parte nel 1850 a bordo della nave da guerra *Assistence*, alla spedizione artica inviata alla ricerca di Sir John Franklin.

Egli pubblicò un rapporto sotto il titolo « Sulle traccie di Franklin ».

Sir Clemens Robert Markham aveva pubblicato numerose opere storiche, scientifiche e letterarie ed era una sommità della scienza geografica universale.

UN POETA DEL XIII SECOLO.

Il signor Antoine Thomas ha fatto conoscere alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi un documento inedito che permette di fissare definitivamente all'anno 1305 la data della morte di Jean de Meun, il più celebre dei due autori del *Roman de la Rose*.

Questo documento conservato alla Biblioteca nazionale, stabilisce che Jean de Meun era ancora vivente il 27 maggio, giorno dell'Ascensione di quell'anno.

Ora Jules Quicherat ha pubblicato nel 1880 un atto del 6 novembre successivo, dal quale risulta che il poeta aveva già cessato di vivere.

La morte di Jean de Meun avvenne dunque fra le due date 27 maggio e 6 novembre 1305.

NOTE ARCHEOLOGICHE

INGENTE FURTO AD UN MUSEO ETRUSCO

Corneto Tarquinia, 6. — Ieri notte alcuni ladri s'introdussero nel Museo dove sono conservate le preziose raccolte di oggetti etruschi greci e romani scavati dal 1874, in poi nell'antica metropoli etrusca, e rovistarono dappertutto.

Mancano molti cammei e alcune rare monete etrusche. Della collezione arcaica i ladri non hanno toccato nulla. Presso una cassa sono stati rinvenuti pa etti ed un mozzicone di candela.

Sono giunti ier il sottoprefetto di Civitavecchia, cav. Violardi, il commissario di P.S. cav. Fambuzzi, il ten. dei carabinieri Chiruzzi e il prof. del Re, cav. Bartoli.

TEATRI ed ARTE

CONCERTO ALLA SALA PALESTRINA PRO-ORFANI DELLA GUERRA.

Lo scopo altamente patriottico e umanitario, il programma vario e attraente, fecero accorrere ieri alla *Sala Palestrina*, adorna di piante e di fiori un pubblico numerosissimo per assistere al trattenimento musicale organizzato dalle insegnanti della scuola comunale « Luigi Pianciani ».

Al monologo *Il soldato ferito* detto con grazia e disinvoltura dalla bambina E. Angeletti seguì la operetta *La mamia del lotto* nella quale si distinsero le signorine M. Castagnini e J. Tisc.

Festeggiatissima la bambina A. Muccioli, che cantò alcune canzonette ed alla quale furono offerti molti fiori.

Fu quindi recitata la brillantissima commedia: *Un colpo di Stato*, nella quale ebbero speciali applausi le signorine G. Carrieri, R. Ferri, T. Durante. Dopo il grazioso monologo veneziano: *La Rosina che se desega*, detto dalla bambina R. Lipari, applauditissima, si chiuse lo spettacolo con un balletto caratteristico: *La Mascherina*, presentato con indovinatissimi versi in dialetto romanesco dal bambino Mario Borromeo.

Il merito del riuscito trattenimento spetta alle insegnanti signore Borello, Bajocco e alla prof.ssa Mattioli che accompagnò squisitamente al piano: esse furono efficacemente coadiuvate dalle signorine Cristofari, Ussari, Friai, Boldrini, esse pure insegnanti della scuola e dalle signore e signorine Annini-Tabacchi, Parisi, Balboni, Venturi.

Date le vive insistenze la festa si replicherà, tanto più che data l'ora tarda, non si potè svolgere l'intero programma.

GLI INTROITI DEI TEATRI PARIGINI NEL 1914.

I giornali francesi pubblicano le cifre degli introiti dei teatri e degli spettacoli di Parigi nel 1914.

Siccome l'anno 1914 ha visto i primi cinque mesi della guerra, gli introiti degli spettacoli sono diminuiti nelle proporzioni che si potevano immaginare cioè quasi esattamente di cinque dodicesimi

Essi hanno raggiunto 41.606.315 franchi, mentre le somme incassate nel 1913 erano ascese a 68.452.395 franchi.

La cifra del 1914 è eguale a quella dell'anno 1905 che fu di 41.033.968 franchi.

Gli introiti dei quattro teatri sovvenzionati sono stati di franchi 6.182.709.59 in luogo di 8,063.565.87 nel, 1913. Il teatro meno colpito è stato l'Opéra: 2.337.517 franchi in luogo di 2.994.148; il più colpito l'Odéon 358.510 franchi in luogo di 471.557. L'Opéra Comique ha incassato 1.858.369 in luogo di 2.048.732 e la Comédie Française 1.610.392 franchi di fronte a 2.149.121.

I teatri propriamente detti hanno incassato nel 1914, la somma di 14.093.261 franchi in luogo di 26.138.007; i concerti e caffè concerti 5,098,096 di fronte ad 8.408.687; le musichalls 3.370.807 di fronte ad 8.333.769; i circhi, skatings ed altre attrazioni diverse 1.436.279 in luogo di 5.165.886; i balli 698.095 di fronte a 1.250.567; i concerti di artisti 324.414 di fronte a 566.693.

I soli cinematografi non sono stati colpiti malgrado la chiusura di cinque mesi; i loro introiti furono di 5.283.275 franchi di fronte a 6.655.864.

Ciò dimostra quanto questi stabilimenti si erano sviluppati durante la prima parte dell'anno.

Ed ecco ora a titolo di curiosità l'ammontare degli introiti lordi dei teatri e spettacoli di Parigi dal principio del secolo.

Anno	Introiti (franchi)
1900 (Esposiz.)	67.923.640
1901	38.949.536
1902	37.258.234
1903	38.925.859
1904	40'025.502
1905	41.033.968
1906	43.200.584
1907	45.753.048
1908	45.857.182
1909	51.419.517
1910	58.797.736
1911	58.762.484
1912	67.492.992
1913	68.453.395
1914	41.606.315

Drammi di terra e di mare

UN VAPORE ITALIANO ARENATO.

(S) **Madrid, 6.** — Si ha da Algesiras: Il vapore italiano *Hispania* si è arenato sulla spiaggia presso Tarifa. L'equipaggio è salvo.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Quattordicesima giorno — Giovedì 6 Aprile

In causa del tempo incerto scarso pubblico era accorso all'Ippodromo dei Parioli per la quattordicesima giornata di corse. Terreno duro. Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Sutri (a vendere) L. 2000, M. 2100.

Corrono e arrivano: 1. *Voi* di Sir Rholand, montato da Blackburn per tre lunghezze; 2. *Querido* di Sir Birckrose, montato da Flock.

Totalizzatore: peso L. 5, prato 6.

Seconda Corsa - Premio Montalto (h. a), L. 2500, m. 1800.

Arrivano: 1. *Iberina* del magg. Dell'Acqua montata da Manchester per tre quarti di lunghezza; 2, *Gitano* di Giulio Coscia montato da Woodland; tardo 3° *Cimagrusa* di Ermanno Menichetti montato da Righetti per essere rimasto al palo prima di compiere il percorso.

Totalizzatore: peso e prato L. 7.

Terza Corsa – Premio Rieti – (h. d.) – L. 4000 m. 1400.

Su sette iscritti non corrono che due.

Arrivano: 1. *Ilia* del maggiore Dell'Acqua montata da Grillo per quattro lunghezze; 2. *Tomariedo* della Scuderia Torinese montato da Orsini

I commissari mettono a piedi per la giornata di domenica il fantino Orsini perchè *Tomariedo* essendo il favorito il pubblico aveva protestato per il suo giungere cattivo secondo.

Totalizzatore: peso L. 9, prato L. 12.

Quarta Corsa - Premio Monte Cello - L. 2500, m. 1400. Sei iscritti.

Arrivano,: 1. *Milabro* del maggiore Dall'Acqua, montato da Manchester per una lunghezza e mezza; 2. *Montechino* di razza, Bellotta montato da Parola, per due lunghezze; 3. *Kirimano* di Sir Rholand, montato da Cloud.

N. P.: *Bun* del marchese Doria.

Totalizzatore: peso L. 14, 6, 7; prato L. 14, 8, 7.

Quinta Corsa – Premio Mentana – L. 2500, m. 1800

Partono *Imberesgo, Goffe, Juma.*

Arrivano: 1. *Juma* di Sir Rholand, montato da Blackburn, per mezza lunghezza; 2. *Imberesgo* del comm. G. Modigliani montato da Flock, per 7 lunghezze; 3. *Goffe* di Camillo Monanari, montato da Woodland.

Totalizzatore: peso e prato L. 7.

Sesta Corsa – Premio Norma – L. 2500, m. 2050.

Partono: *Ismai, Oreo, Varese, Bon Ami, Henni.*

Arrivano: 1. *Ismai* di Sir Hope, montato da Massenza, per tre lunghezze; 2. *Varese* del cap. march. V. Doria; montato da Sella, per una incollatura; 3. *Henni*, di Giuseppe De Montel, montato da Percy.

Totalizzatore: peso L. 11, 7, 8; prato L. 11, 7, 9.

CICLISMO.

Il calendario svizzero.

Ginevra. — Ecco per ordine di data un primo elenco delle manifestazioni che avranno luogo in Svizzera nella corrente stagione:

9 aprile. — Premio d'apertura (sesto anno), 50 km. a cronometro, organizzato dall'U. V. Ginevrina.

7 maggio. — Campionato svizzero in salita, a Bienne

18 giugno. — Campionato svizzero di fondo a Zurigo.

2 luglio. — Campionato svizzero di velocità al velodromo d'Oerlikon.

30 luglio. — Campionato del Giro di Lago di Léman organizzato dall'U. V. Ginevrina.

20 agosto. — Corsa Zurigo-San Gallo.

10 settembre. — Corsa Berna–Ginevra (nono anno) organizzata dall'U. C. Svizzero.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

ALPINISMO

Escursione a Monte Scalambra (m. 1408). — Domenica, 9, la Sezione Romana del Club Alpino italiano farà un'escursione a Monte Scalambra con questo programma:

Partenza in ferrovia Staz. Termini ore 5.20; arr. Staz. Segni–Paliano 6.46; arr. in automobile a Forme 8.15; partenza a piedi 8.30; arr. vetta Scalambra 11.30. Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 13; arr. a Paliano paese 17; part. in automobile 18; part. in ferrovia dalla Staz. Segni–Paliano 19.9; arr. a Roma 20.15.

Portare la colazione. Preventivo L. 8.50. Iscrizione obbligatoria presso la sede del Club fino alle ore 21.30 di venerdì 7 marzo corr. previo pagamento di L. 2.50 per l'automobile; appuntamento alla Staz. Termini ore 5.

— In conformità della circolare 8 nov. 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei direttori.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Mortara – *P. M.*: cav. Lepore - *Difensore*: on. Enrico Ferri.

La causa contro l'uccisore della contessa Hamilton.

LA SENTENZA.

Escussi i pochi testimoni, i quali poco o nulla misero in essere sul fatto perchè nessuno fu presente mentre il silene Carlo Cienfuegos uccideva la della contessa Bianca Hamilton il 6 marzo 1915 nella pensione Dinesen in via delle Fiamme, prese la parola il *P. M.* cav. Lepore. Egli sostenne la piena colpabilità dell'imputato negandogli qualsiasi scusante.

Prese poi la parola il difensore on. Enrico Ferri, che sostenne trattarsi di un delitto passionale epperò il Cienfuegos doveva essere assolto perchè quando commise il reato, non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

I giurati ritennero l'imputato colpevole di omicidio con la scusante del vizio parziale di mente e concessero le attenuanti.

In seguito a tale verdetto il presidente condannò il Cienfuegos a 6 anni e 8 mesi di reclusione, condonandogli un anno per indulto.

CROCE ✚ ROSSA

UNA MEDAGLIA-RICORDO PEI FERITI IN GUERRA.

Si deve al pittore cav. G. Ronchi, delegato al materiale del Comitato Regionale Lombardo (III circoscrizione) della « Croce Rossa Italiana », l'iniziativa della diffusione di un pregevole oggettino-ricordo, fatto apposta per essere un sicuro ed onorevole documento per i feriti accolti negli ospedali militari e della Croce Rossa, e destinato a divenire per molti, un prezioso cimelio storico.

Si tratta di una artistica medaglia, brevettata, e sotto gli auspici del Comitato milanese della Croce Rossa, coniata dalla ditta Orsolini e C. La medaglia porta sul diritto una superba Vittoria alata che guida i soldati d'Italia, e la scritta: *Ai figli d'Italia feriti per la Patria*; sul rovescio una pietosa infermiera è raffigurata in atto di prodigare delicate cure al soldato ferito. In basso spicca in smalto la Croce Rossa su campo bianco.

La medaglia è apribile a libro, e nell'interno sono disposti, ripiegati, due piccoli attestati in pergamena naturale, decorati artisticamente e fregiati con parole tolte dal proclama del Re ai soldati di terra e di mare: « A voi la gloria di compiere finalmente l'opera con tanto eroismo cominciata dai nostri Padri » (24 maggio 1915). Su di essi deve venir segnato il nome del ferito, il periodo di degenza all'ospedale e la malattia, autenticando tali indicazioni colla firma del medico direttore.

Tale medaglia viene venduta a beneficio della Croce Rossa Italiana (a prezzi di L. 4 - 7,50 e 100 pel pubblico, di lire 3,25 – 6,50 e 93 pei Comitati) a seconda che venga commissionata in bronzo, in argento o in oro.

Già molte dame patronesse e visitatrici e parecchi solatori della C. R. I e Municipi, Associazioni, Corpi militari, e commilitoni dei soldati feriti usciti dagli ospedali, vanno acquistando la novissima medaglia per darla in regalo o ricordo ai valorosi che hanno dato il loro sangue in olocausto alla Patria.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	5.340.550,27
Tommaso Chiaramonte di Rio de Janeiro	»	10,—
Bruno Cancsotti, S. Martino S. Giov. Valdarno	»	5 —
Comit. pro C.R. It., Stamford com.	»	2.000 —
M. F.	»	10 —
R. Console in Colombo, oblazioni nel Ceylan	»	2.017,80
Scuola mista inferiore di Tavernelle	»	3,45
Delegato della C.R. a Putignano seconda rata di ben.	»	104,13
Classe 1ª mista, Paderno Dugnano	»	10.75
Margh. Gonella per alunni, Elva Molini (Cuneo)	»	5 —
Scuola tecn. pareggiata Finalmarina	»	12,50
Class. 2ª R. Sc. Nor. femm. « Elena Corner Piscopia » Venezia	»	13,60
Telefoni dello Stato (obl. volontarie del personale della Dir. Gen. in gennaio e febbraio)	»	77,15
Direttrice Corso mag. Ariano Puglia (festa)	»	392 —
Alcuni marinai della R. Nave « Sicilia »	»	23,60
Sub Comit. patr. R. zona est (Prato)	»	1.500 —
Giustina De Santis, Tagliacozzo	»	10 —
Comit. Civile, Santopadre	»	126 —
D. Gerrani Camillo Raimondo Castel Celioni	»	10 —
Soc. Indipendente, Columbus, Chio	»	211 —
Giuseppe Stocker, Roma	»	20 —
Ditta J. Daziario di Pietrogrado, per mezzo ditta Ant. Vallardi	»	90 —
	L.	5.347.202,25

E' incredibile la quantità di carta inutile che ingombra gli scaffali degli archivi, i sotterranei degli uffici, le soffitte delle case! bisogna che migliaia e migliaia di quintali di questa cartaccia sia mandata ai maceri per risolvere sollecitamente la crisi delle cartiere nazionali. La Croce Rossa si è assunto questo compito ripromettendosi un guadagno che andrà a profitto dei nostri eroici feriti: tutti gli italiani quindi accolgano con entusiasmo l'ammonimento: DATE CARTA ALLA CROCE ROSSA!

Novità, Varietà, Aneddoti

IL PRIMO SOTTOMARINO FRANCESE.

Se si deve credere all'*Intermédiaire des chercheurs et des curieux*, il primo sottomarino costruito in Francia lo fu a Rochefort dagli ingegneri Charles Brun e Lebatin, secondo le idee del vice ammiraglio Bourgeois.

I lavori cominciati nel giugno 1860, terminarono nel settembre.

La nave fu armata e furono eseguiti degli esperimenti in rada dell'isola di Aix.

Rientrata in seguito nell'arsenale, il *Plongeur* (così si chiamava) restò parecchi anni senza destinazione sopra una cala coperta circondata da un recinto pieno di acqua montante fino al tetto, in modo da renderlo invisibile.

Finalmente si decise di trasformare il *Plongeur* in una cisterna galleggiante a vapore che funzionava ancora nel 1897 e che forse funziona ancora.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 7 Aprile — S. Amatore conf.

Leva il sole alle 5.47 — Tramonta alle 6.39

Leva la luna alle 7.18 m. – Tramonta alle 11.8 a.

L'Ave Maria suona alle 7.

Rebus endecasillabo.

D
D D E - a
D D

Spiegazione del giuoco precedente

Piu – ma — PIUMA.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 13 marzo.

Nati 41 dei quali 1 nato-morto.

Morti 53 dei quali [illegible] 17 anni.

MORTI.

Trilfini Teresa fu Benedetto 60 Cingoli ved.
Grassi Pietro fu Raffaele 79 Palermo possid. con.
Scappini Eleonora fu Giacinto 74 [illegible] ved.
Fiore Romano fu Luigi 71 Verona pensionato ved.
Campofelli Agnese di Enrico 11 Roma.
Bartolucci Ranieri fu Vincenzo 86 Macerata pensionato ved.
Bordiera Celeste fu Felice 41 Palestrina nub.
Montironi Teresa fu Giuseppe 70 [illegible] con.
Jusi Arturo di Luigi 42 Roma capo ufficio al Comune cel.
Di Gaetano Francesco fu Pasquale 67 Roma oste con.
Mirani Teofolinda fu Ambrogio 90 Camerino ved.
Carboni Giovanni fu Raffaele 63 Livorno impieg. con.
Corvelli Pacifico fu Domenico 80 Roccacelli (Aquila) poss. ved.
Vitacci Caterina fu Angelo 81 S. Vito Lecceese con.
Rossi Maria fu Pietro 69 Spezia ved.
Poncetti Carolina fu Giuseppe 65 Roma ved.
Germini Ottavia fu Agapito 59 Palestrina ved.
De Nipoti Edoardo fu Marco 76 Venezia pensionato cel.
Jommetti Temistocle fu Gaetano 46 Civitanova agente postale cel.
Pacucci Urbano fu Reginaldo 46 Capodacqua cocchiere con.
Mattacchini Gioacchino fu Quirino 44 [illegible] con.
Langione Luigi fu Benedetto 88 [illegible] pensionato con.
Ricci Luca fu Fortunato 60 Roma salsicciolo ved.
Mariani Leone Ercole fu Francesco 77 Marino vetturino ved.
Galuzzi Giovanni fu Gregorio 47 Serre di Conti scalpel. con.
Tobia Carlo fu Domenico 66 Casola negoziante ved.
De Dominicis Giuseppe, fu Antonio 74 Roma mediatore con.
Bonucci Assunta fu Cataldo 67 Capestrano ved.

Nati e morti denunciati il 14 marzo.

Nati 44 dei quali 3 nati-morti

Morti 40 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Falessi Giovanni fu Sebastiano 74 Fabriano portiere con.
Fioravanti Elia fu Vincenzo 31 Centuriano religiosa cel.
Lamardi Rosa fu Benedetto 84 Voghera con.
Testa Vincenzo fu Pietro 74 Asti con.
Castelli Giuseppe fu Pietro 62 Civitella S. Paolo scalpel. con.
Sangiovanni Guglielmo fu Giuseppe 45 Reggio Calabria farmac. cel.
Gizzi Ermelinda fu Adriano 59 Roma ved.
Rossi Augusto fu Bartolomeo 17 Roma fabbro cel.
Leppi Brigida fu Pietro 69 Roma con.
Cancone Onofrio fu Santo 81 Paligasso [illegible] con.
Margano Domenico fu Giuseppe 18 Roma contad. cel.
Berardi Vittoria fu Giulio 27 Sartaneo nub.
Cicera Antonia fu Giovanni 48 Occhiafrancio con.
Esdra Gisia fu Sabato 65 Roma ved.
[illegible]
Cottarossi Giuseppe fu Giuseppe 84 Gorizia con.
Evangelisti Luigi fu Filippo 81 Roma sacerdote cel.
Zucconi Anna fu Luigi 53 Fossato di Vico ved.
De Rossi Filippo fu Luigi 57 Roma avvocato con.
Capeara Maria fu Luigi 90 Tolentino ved.
[illegible]
Doebling Giuseppe Bernardo fu Enrico 69 Munster vesc. cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

GROSSETO - R. PREFETTURA - 20 Aprile - Apertura dei canali emissari secondari del Padule dell'Alberese denominati Verchio colmatore, Padulino e Barbicato : L. 53,600.

FIRENZE – INTENDENZA DI FINANZA – 20 Aprile – Conferimento rivendita privativa in Prato, Santa Firmasina Borgallo, Tredozio-Rediscondoli e Firenze 112.

BRUJA MARITTIMA - MUNICIPIO - 6 Aprile - Vendita seguente tagli di boschi:

Lotto 1° - Ubacco della Costa Lariol 200, mc. 218,481 a L. 14.10 il mc. — Pinaio: Abeti 200, mc. 264,600 a L. 17.34 il mc. — Pinete Pini 1579, mc. 742,461 a L. 15,88 il mc. — Prezzo d'incanto complessivo del lotto 1° L. 19.630.36.

Lotto 2° Affola - Cisterella e Grimaldi: Larici 400, mc. 718.640 a L. 14.10 il mc. — Affola-Cisterella e Grimaldi: Abeti 2347, mc. 3940.458 a L. 11.44 il mc. — Affola-Cisterella e Grimaldi: Pini mc. 978,814 a L. 8.40 il mc. — Prezzo d'incanto del lotto 2° L. 78.080.48.

BARI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 11 aprile - Manutenzione strade da Toritto a Cassano per un quinquennio lire [illegible] annue.

PRIZZI - MUNICIPIO - 12 aprile - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 9.220 annue.

SIROLO - MUNICIPIO - 12 aprile - Costruzione della strada che dal confine del comune di Numana, attraversando il territorio di Sirolo, raggiunge la stazione ferroviaria di Osimo-Castelfidardo L. 40 376.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E AVELLINO - R. PREFETTURA - 12 aprile - Consolidamento Rione Trappeto in Montecalvo Irpino L. 179 mila.

BARRAFRANCA - MUNICIPIO - 12 aprile - Costruzione fognatura L. 182.032.

VETRALLA - MUNICIPIO - 13 aprile - Vendita di materiale legnoso proveniente da 4083 piante di cerro del bosco La Valle: L. 102.043 il 1. lotto e L. 168.503 il secondo.

LIVORNO - SEZIONE STACCATA GENIO MILITARE PER LA R. MARINA - 13 aprile - Costruzione fabbricato nella R. Accademia navale in Livorno L. 187 mila.

RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - 14 aprile - Conferimento rivendita privativa in Ravenna 26,36.

CASERTA - R. PREFETTURA - 14 aprile - Manutenzione 2. tratto strada di Mondragone L. 9460 annue.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 14 aprile - Affitto tenuta Poggio Tondo L. 23.100 (miglioramento eventuale).

MINISTERO POSTE - 15 aprile - Provvista [illegible] traverse e ch[illegible] L. 17.960.

BARLETTA - MUNICIPIO - 18 aprile - Pavimentazione strade L. 189.500.

BRESCIA - INTENDENZA DI FINANZA - 18 aprile - Conferimento rivendite privative in Bagnolo Mella, Gardone V. T., Voberno, Gardone Riv., Pian Camuno, Sonigo, Usago d'Oglio, Calcinate, Edolo, Lodrisano.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 6 aprile – Presidenza **Manfredi.**

La seduta comincia alle ore 15 10.

Si approva il verbale della seduta precedente.

Presidente Legge un messaggio del Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno che comunica i decreti di dimissioni de Ministro della guerra generale Zupelli e di nomina allo stesso ufficio del generale Mor[illegible]

Commemorazione del sen. Avarna.

Presidente Annuncia al senato la morte del sen. Avarna che trovavasi a Vienna quale Ambasciatore italiano allo scoppiare della guerra. Ne illustra la carriera diplomatica che fu sempre accoppiata ad un alto concetto patriottico. Egli rese sempre ottimi servizi alla patria che oggi ne piange la scomparsa.

Sonnino (*M. Esteri*) Ricorda come l'Avarna compiè cinquant'anni di carriera diplomatica notando come le sue qualità eminenti rifulsero nel difficile periodo in cui egli fu Ambasciatore a Vienna.

Progetto d'iniziativa dei senatori Perna, Garofalo e Colandi Ricci.

Si dà lettura di un disegno di legge d'iniziativa parlamentare col quale si propongono modifiche all'articolo 142 del codice di procedura civile e si stabilisce che sarà posto all'ordine del giorno dopo la discussione dei bilanci.

Appello nominale.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la nomina

a) di due membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione;

b) di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione;

c) di due commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Bilancio di Grazia e Giustizia

(*Ripresa della discussione*).

Scialoja, (*Relatore*). Le esigenze della guerra hanno indotto il Governo ad emettere numerosi provvedimenti portanti modifiche all'ordinario regime giuridico, per provvedere ad urgenti bisogni del momento. Si è creata, così una vera e propria legislazione di guerra, ma il carattere temporaneo dei provvedimenti non deve far ritenere superfluo un accurato studio preventivo.

Egli ritiene che lo stato di guerra non debba distogliere il pensiero dalla riforma generale della nostra legislazione, tanto più che non andrà a lungo che le nostre leggi si dovranno applicare a nuove provincie. E' da augurarsi che le nuove popolazioni abbiano leggi migliori di quelle che regolavano i loro rapporti giuridici.

Enumera quali siano le riforme più urgenti e reclamate, e raccomanda che ad esse si proceda in complesso e non a spizzico.

E' d'accordo col sen. Semeraro, il quale ha sollecitato nel suo ultimo discorso l'abolizione della autorizzazione maritale. E' favorevole anche alla invocata riforma dei fallimenti, per quanto riguarda la istituzione dei curatori, ed a questo riguardo rammenta e raccomanda un disegno di legge da lui presentato alla Camera, e che non fu discusso.

Sulla riforma dell'esercizio della professione degli avvocati e procuratori sollecitata dal sen. Garofalo, dice che oramai gli studi e le proposte sono così numerosi e completi che sarà ben facile regolare la delicata materia.

Raccomanda poi in modo speciale le disposizioni intese a dare una esatta interpretazione del codice penale, che ritiene urgentissime perchè trattasi di materia assai delicata che investe la libertà dei cittadini.

Loda il Ministro per la sua azione per quanto riguarda le conseguenze del terremoto, e della guerra; ma dopo la lode, deve dire che non sarebbe inutile qualche modifica, qualche coordinamento per evitare contraddizioni, difficoltà d'interpretazioni, sempre dannose e cause di lungaggini e trattamenti diversi da regione a regione da provincia a provincia.

Ringraziamenti del primo Ministro Asquith.

Salandra, Dà lettura del seguente telegramma del Pr. Ministro inglese on. Asquith.

« Nel lasciare la Capitale del vostro grande Paese, amico ed alleato, sento il desiderio di mandare i miei più vivi ringraziamenti per la cortesia ospitale, di cui mi avete circondato durante la mia visita.

Vi prego come capo del Governo, di farvi interprete dei più fervidi auguri al Senato e alla Camera italiana ».

Ritiene d'interpetrare il sentimento unanime del Senato inviando ringraziamenti al Primo Ministro inglese.

Dice pure che le accoglienze avute a Parigi furono veramente eccezionalmente affettuose, e col consenso del Senato invierà ringraziamenti al Governo francese.

Presidente (*Levandosi in piedi e con esso tutti i presenti*). Il Senato è lieto di aver udito la lettura del telegramma fatta dal Presid. del Consiglio. Il Senato è sensibile alle espressioni che il Primo Min. inglese ha rivolto al Parlamento e si associa alle frasi pronunziate dal Presidente del Consiglio (*Approvazioni*).

Morra di Lavriano Si felicita colla nobile nazione francese per l'eroica difesa di Verdun con lo esercito russo per le sue vittorie nella Mesopotamia, e con l'esercito inglese che ormai si trova su tutti i fronti.

Augura una vittoria completa agli alleati, che ci dia lunga pace, e tuteli i dritti di tutte le nazioni.

Ferrario Maggiorino. Mi permetta il Senato di associarmi alle nobili parole testè pronunciate dal Presidente del Consiglio e dall'illustre Presidente di questa Assemblea. Il Senato del Regno che aveva seguito con piacere le festose, meritate accoglienze che Parigi tributava agli Autorevoli rappresentanti del Governo Italiano, sincero interprete dei sentimenti di solidarietà e di lealtà, che univano gli alleati nella lotta e nella vittoria, il Senato ha partecipato certamente alle accoglienze, che Roma festosa dedicò al primo cittadino di Inghilterra, all'uomo onorato ed osannando che in questi momenti difficili per la Patria sua vide stringersi intorno al suo nome, dopo secolari divisioni, i rappresentanti di tutti i partiti politici della vecchia Inghilterra.

Io che nella mia giovinezza fui modesto alunno di una Università inglese sentivo come la grande ombra dei loro nomi si proiettava in forma di simpatia e di stima verso qualunque italiano visitasse allora l'Inghilterra. E vivevamo tra il rispetto e l'ammirazione di Palizzi, che col Museo Britannico diede al mondo un vero tempio della scienza, il Ruffini, di Leone Levi, che preconizzò quella unificazione dei diritti commerciali marittimi, di cui recentemente l'oratore ha intrattenuto il Senato, volle anche proporre come auspicio futuro, io vi prego di accogliere la mia modesta parola di omaggio alla grande Nazione Britannica, nella fiducia che questa intimità intellettuale prepari e suggelli per l'avvenire quell'alleanza politica che deve risplendere come sole di civiltà e di libertà fra i popoli alleati (*applausi vivissimi*).

RIPRESA DELLA DISCUSSIONE.

Orlando (*Min. di G. e G.*) La legislazione straordinaria di guerra ha avuto una felicissima applicazione senza produrre resistenze e contrasti, e ciò può dirsi in seguito alla continua sorveglianza che esercita il Governo, e per le informazioni che pervengono.

Riguardo alla moratoria, essa non si prestava ad una legislazione coordinata e si dovette procedere a seconda delle circostanze. Ad un coordinamento converrà però venire per il periodo post-guerra.

La guerra è un caso di forza maggiore sui generis, per il quale, i contratti e le obbligazioni non possono più avere il loro sviluppo stabilito.

Trattando della tutela dei minorenni pone in rilievo la differenza che passa fra un orfano in causa del terremoto, che è veramente un abbandonato uno sperduto, e l'orfano di un soldato morto al fronte, al quale resta pur sempre una famiglia, per questo è sufficiente il dritto comune, per l'altro occorrono disposizioni straordinarie.

E' favorevole all'abolizione dell'autorizzazione maritale.

Sulla riforma della materia dei fallimenti è d'accordo col sen. Di na.

Il fallimento, che si basa sui libri di commercio non può applicarsi a chi non è commerciante, ma per questo deve essere annessa una forma integrale di liquidazione del patrimonio.

La riforma dell'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, deve essere coordinata con quella della cassa pensione di questi professionisti.

Non può essere favorevole al prolungamento degli anni di esercizio per l'ammissione a difendere in Cassazione, perchè si correrebbe il rischio di tarpare le ali a giovani veramente d'ingegno. In cassazione sono molti gli avvocati iscritti, ma pochissimi in sostanza quelli che vi discutono.

Riguardo a quanto è stato detto sulla interpretazione autentica della legge, cita l'esempio dell'Inghilterra, e per finirla una buona volta con la difformità delle alte corti, si potrebbe venire ad un provvedimento, che senza innovare nulla, si attenga ad una, quale essa sia, delle interpretazioni date dalle corti di cassazione.

Non crede sia questo il momento di pensare a grandi e radicali riforme del nostro fare pubblico.

E' d'opinione che le alte cariche della magistratura debbano essere lautamente rimunerate, senza però lesinare sui stipendi dei minori. Oggi la carriera del magistrato comincia con 4 mila lire, e gli sembra sia abbastanza.

I magistrati attualmente sotto le armi sono 16000 e manda ad essi un fervido saluto ed un più fervido augurio.

Ricorda in ultimo con nobili parole i 18 magistrati caduti, ed i 14 funzionari di cancelleria (*Approvazioni*)

Senza osservazioni si approvono i primi capitali del bilancio, e si rimanda il seguito della discussione a domani.

La seduta è levata alle ore 17,30.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 – Pres. **Rava** – Ore 14.5.

Sul processo verbale.

Savagnari, sul processo verbale, prega la Presidenza di provvedere perchè il numero delle tessere per la tribuna della stampa sia limitato a quello dei posti.

Esprime la fiducia che in pari tempo la stampa, nel riferire le discussioni parlamentari, non verrà mai meno all'ossequio dovuto all'Assemblea.

Presidente osserva che la Presidenza non può esercitare alcuna censura sui resoconti dei giornali.

Assicura che la distribuzione delle tessere per le tribune procede con la massima regolarità.

Esprime egli pure la fiducia che la stampa adempirà sempre al suo alto ufficio nell'interesse della verità, e con la dovuta deferenza verso le istituzioni parlamentari. (*Approvazioni*).

Saluto alla citta' di Ancona.

Plauso all'esercito e all'Armata.

Pacetti manda un plauso ai nostri prodi combattenti di terra, di mare e dell'aria, che respinsero il nuovo selvaggio assalto tentato contro la patriottica città di Ancona, mettendo tre velivoli nemici fuori di combattimento, ed alle novelle mirabili prove di valore.

Ancona, per la quinta volta fatto segno alle aggressioni del barbaro nemico, diede ancora una volta prova del più sereno coraggio, e pur compiangendo le vittime innocenti esultò pel successo delle nostre armi.

Il saluto della Camera ai nostri forti combattenti sarà pegno ed augurio della prossima vittoria. (*Vivissimi applausi*).

Dall'Olio, (*Armi e munizioni*), si associa, in nome del Governo, al plauso tributato alla patriottica Ancona, la quale ha dato prova di quella mirabile resistenza morale del Paese, che è necessario complemento della nostra potenza militare e prezioso coefficiente della immancabile finale vittoria. (*Vivissimi applausi*).

Battaglieri, (*Marina*), ringrazia l'onorevole Pacetti e la Camera per il saluto alla Regia marina; e rivolge egli pure un tributo di ammirazione alla eroica Ancona. (*Vivissime approvazioni*).

Esprime il più fervido augurio che la forte città così come fu la prima presa di mira dalle gesta criminose del nemico, possa esser la prima a salutare la gloriosa bandiera d'Italia nel giorno della vittoria. (*Vivissimi applausi*).

Girardini, in nome di Udine, che ha sperimentato essa pure i reiterari micidiali attentati degli areonauti austriaci, si associa al tributo di ammirazione che la Camera rivolge alla città di Ancona.

E in nome delle popolazioni venete che degli eroismi dei nostri combattenti sono quotidianamente testimoni, manda un riconoscente saluto all'esercito ed all'armata. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, in nome della Camera e con cuore commosso, si associa alle nobili parole ed ai sentimenti alti e patriottici che gli onorevoli Sottosegretari di Stato per le munizioni e per la marina e gli onorevoli Pacetti e Giarardini hanno espresso per la gloriosa giornata di Ancona, che vide combattere in terra, in mare, in cielo.

Ancona ha così belle pagine nella storia del Risorgimento italiano, che meritava l'onore di aggiungere questo fulgido capitolo alla gloria dalla sua storia. E' dal suo porto che, ora è più di un secolo, Napoleone pensava alla futura grandezza marittima dell'unione italiana, e al dominio dell'Adriatico per accrescere potenza allo Stato che egli fondava in Italia e che doveva assolvere i voti dei patrioti italiani.

Altre città hanno fatto corona ad Ancona; e ad Ancona la Camera manda un caldo reverente saluto; nel quale ad Ancona unisce Udine che è alla soglia della guerra, e Venezia, e Brescia, e Verona, Ravenna, Belluno, e Milano e Bari e Barletta tutte battute dalla nuova tempesta, tutte fulgenti di gloria nella nuova affermazione del valore italiano. (*Vive approvazioni*). E saluta la gioventù italiana forte e valorosa che risponde oggi al voto di Dante « qui convien ch'uom voli » e combatte e vince. (*Vivissimi applausi*).

Prega gli onorevoli Ministri della guerra e della marina di rendersi interpreti di questi sentimenti della Camera italiana presso l'esercito e l'armata. (*Vivissime approvazioni*).

Commemorazione.

Mancini, ricorda le benemerenze del senatore Giuseppe Giovannini, che dalla XIII alla XVI legislatura rappresentò in questa Camera i Collegi di Pietrasanta e di Lucca.

Colosio, (*Interno*), si associa in nome del Governo.

Presidente, si associa, in nome della Camera, annunciando che la Presidenza ha già espresso le proprie condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Condoglianze al dep. Casola

Larussa propone che siano espresse le condoglianze della Camera al deputato Casola per la morte del suo figliuolo caduto vittima del suo ardimento mentre si apprestava ad eroicamente combattere per la patria.

Dall'Olio, (*Armi e munizioni*) si associa in nome del Governo.

Presidente si associa in nome della Camera.

(*La proposta dell'on. Larussa è approvata*).

Le autorita' politiche a Pisticci.

Colosio (*Interno*), dichiara all'on. Gaudenzi che la condotta delle autorità politiche nel mandamento di Pisticci in provincia di Potenza, è stata sempre conforme a giustizia ed è stata sempre estranea e superiore alle fazioni locali.

Gaudenzi, afferma invece che quelle autorità hanno esercitato biasimevoli inframmettenze nelle lotte politiche del circondario di Matera e particolarmente del comune di Pisticci, ed hanno commesso arbitri in danno degli avversari del deputato locale. (*Commenti*).

Si riserva di presentare una interpellanza.

Colosio (*Interno*) afferma che l'Amministrazione comunale di Pisticci è stata sciolta perchè da una inchiesta è risultato che è stato sperperato il pubblico danaro e sono stati commessi molteplici e gravissimi abusi ed irregolarità. (*Commenti – Interruzione del deputato Gaudenzi – Rumori*).

Accenna anche ai motivi che determinarono l'arresto di quel sindaco (*Vive approvazioni – Interruzioni del deputato Gaudenzi – Rumori*).

Le assicurazioni vita pei richiamati.

Cottafavi (*Agricoltura*) dichiara all'on. Cotugno che per l'art. 15 della sua polizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni non può pagare la somma assicurata quando la morte avviene in servizio di guerra o in seguito a ferite o malattie contratte in tale servizio, perchè l'assicurazione sia in vigore da almeno un anno all'atto della dichiarazione di guerra. Per impedire che rimanessero scoperti dal risarcimento gli assicurati con polizze in vigore da meno di un anno, ed i nuovi assicurandi, l'Istituto nazionale delle assicurazioni predispone speciali tariffe di soprapremi che sono perfettamente legali e conformi allo stato di fatto ed alla natura del contratto di assicurazione.

Aggiunge che essi non sono superiori a quelli richiesti dalle imprese private operanti del Regno: alcune di queste hanno adottato le stesse condizioni determinate dall'Istituto, altre hanno invece stabilite condizioni assai più onerose, e risulta che i sovrapremi pel rischio di guerra adottati in altri Paesi belligeranti sono molti più elevati di quelli in vigore presso l'Istituto nazionale dele assicurazioni.

Cotugno, rileva che un esagerato soprapremio fu richiesto anche a persone che avevano contratto assicurazioni da oltre un anno prima della loro chiamata alle armi.

Invoca che siano migliorate le condizioni di polizza dell'istituto delle assicurazioni e che questo sia lasciato più libero nello svolgimento delle sue iniziative.

Comunicazioni della Presidenza

Presidente, annuncia una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'dep. Morgari, per correità in diffamazione ed ingiurie a mezzo della stampa.

Domande di autorizzazione a procedere

Landucci. ricordando che la Camera diede otto giorni di tempo alle Commissioni che ancora dovevano riferire su alcune di queste domande, e che lo stesso giorno la Camera si prorogò chiede che sia concesso un nuovo differimento.

Turati, si associa a questa proposta.

Presidente, osserva che il regolamento prefigge alle Commissioni incaricate di riferire su queste domande un termine che è da vari mesi spirato.

La Camera può tuttavia rimettere ad un prossimo giorno le sue deliberazioni su questo argomento.

E in questo frattempo le Commissioni, che ancora non hanno riferito, potranno presentare le loro relazioni.

Landucci, propone che questa discussione sia rimessa al prossimo mercoledì.

(*Rimane così stabilito*).

Presidenza **Marcora.**

Salandra, (*Pres. del Cons.*) annunzia che Sua Maestà il Re con decreto del 4 corrente mese ha accettato le dimissioni del senatore Vittorio Zupelli da Ministro della guerra ed ha nominato in sua vece il tenente generale Paolo Morrone.

Comunica inoltre il seguente telegramma inviatogli dal primo Ministro inglese:

« Nel lasciare la Capitale del vostro grande Paese amico ed alleato sento il desiderio di mandarvi i miei più vivi ringraziamenti per la cortesia ospitale di cui mi avete circondato durante la mia visita Vi prego, come capo del Governo, di farvi interprete più fervidi auguri al Senato ed alla Camera italiana. (*Vivissimi applausi*.

Prega la Camera di volerlo autorizzare a ricambiare in suo nome il saluto dell'illustre capo del Governo britannico. (*Vivissimi applausi*).

Comunica quindi che i rappresentanti del Governo italiano alla Conferenza di Parigi furono accolti così dal Governo francese come dalla rappresentanza comunale e dalla popolazione di Parigi con grande cortesia e con vivo fraterno entusiasmo (*Approvazioni*).

Prega perciò la Camera di autorizzarlo a ringraziare in suo nome il Governo francese per le accoglienze tributate ai rappresentanti dell'Italia (*Vivissimi applausi*).

Presidente, Ringrazio il Presidente del Consiglio per avermi prevenuto, poichè avrei io stesso proposto alla Camera di inviare, sempre a mezzo del Governo vivi ringraziamenti al primo Ministro inglese per il suo nobile saluto al Parlamento italiano, ed al Governo francese per le simpatiche e fraterne accoglienze fatte ai rappresentanti del Governo d'Italia. (*Vivissime generali approvazioni*).

Credo di interpretare i sentimenti della Camera affermando che l'incarico nostro all'onorevole Presidente del Consiglio è dato *toto corde* (*Vivi applausi*)

Comunico inoltre alla Camera che nel momento stesso in cui il primo Ministro inglese arrivava a Roma, credetti mio dovere, trovandomi indisposto e non potendo farlo personalmente, di interpretare i sentimenti della Camera inviando il seguente telegramma all'Ambasciatore sir Rennel Rodd:

« Ammiratore fino dalla prima giovinezza del libero e forte popolo britannico, e sempre memore con animo riconoscente del generoso asilo che sul di lui suolo ospitale ebbero Foscolo, Mazzini e tanti altri fratelli nostri perseguitati dalla tirannide, e dell'aiuto prezioso che esso ed i maggiori suoi uomini di Stato diedero al nostro Risorgimento e alla causa della civiltà e del progresso di tutte le genti, prego V. E. di voler presentare all'Illustre Primo Ministro Asquit il rispettoso saluto mio e della Camera Italiana che presiedo e della quale so di essere anche in questa occasione fedele interprete.

« All'E.V. i miei particolari e profondi ossequi.

« Marcora »

«*Presidente della Camera dei Deputati* ».

(*Vivissime approvazioni*).

Sir Rennell Rodd mi rispose col seguente telegramma:

« Profondamente commosso gratissimo telegramma il primo Ministro inglese mi chiede di esprimere a Vostra Eccellenza sommo interprete della voce della Camera italiana, i suoi più vivi ringraziamenti; mentre contraccambia i gentilissimi suoi saluti ai rappresentanti del popolo che risorse col sangue dei suoi martiri e che ora col sangue di nuovi martiri rivendica la causa invincibile della libertà. Aggiungo all'Eccellenza Vostra i miei particolari sentimenti di devozione. — *Rennell Rodd* ».

(*Vivissimi applausi*).

Rava, si compiace vivamente dei sentimenti così bene espressi dall'illustre Presidente, in nome della intera Assemblea, col suo nobile telegramma.

Plaude con entusiasmo alla unione solennemente riaffermata e cementata fra le nazioni che insieme combattono per la libertà dei popoli e pel diritto delle genti.

Constata con patriottico compiacimento che in questo storico momento l'Italia, memore delle sue più grandi tradizioni, legittimamente scrive sul suo vessillo le fatidiche parole che furono la gloria di Roma: « *parcere subiectis, et debellare superbos* » (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*).

Gallenga, si associa nel rilevare l'alta significazione delle manifestazioni di fratellanza fra l'Italia ed i suoi alleati, uniti come sempre nelle lotte per la liberazione dei popoli e per l'affermazione dei più alti ideali della civiltà. (*Vivi applausi*).

Turati vorrebbe conoscere le ragioni delle dimissioni del Ministro della guerra. Vorrebbe anche conoscere i risultati del Congresso di Parigi.

Il Parlamento ha diritto di essere informato dei vitali interessi del Paese.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che le ragioni delle dimissioni dell'onorevole Zupelli non sono state politiche, ma personali, e tali che tornano ad alto onore dello stesso onorevole Zupelli;

Aggiunge poi, che egli stesso ha pregato il Presidente della Camera di far inscrivere nell'ordine del giorno il bilancio degli affari esteri subito dopo quello di agricoltura, industria e commercio, che è ora in discussione, e ciò in conformità degli affidamenti dati alla Camera (*Approvazioni*).

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 12 marzo 1914, n. 183, che ha recato modificazioni ed aggiunte al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvato con Regio decreto dell'8 gennaio 1914, n. 10.

Conversione in legge del decreto Reale 20 dicembre 1913, n. 1435, relativo alla esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

Conversione in legge del Regio decreto 20 aprile 1913, n. 511, che disciplina il collocamento fuori ruolo del personale del Real Corpo del Genio civile e dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici destinato nelle colonie.

Conversione in legge del Regio decreto pel collocamento fuori ruolo dei funzionari dell'Amministrazione della sanità pubblica, destinati a prestar servizio in Libia.

Concessioni di impianti telefonici.

Viene in discussione il disegno di legge: Proroga delle concessioni per impianti telefonici uso pubblico date all'industria privata.

Bignami, comprende che per le nuove concessioni si dia ai comuni la preferenza sui privati assuntori; ma non vorrebbe che questa preferenza fosse stabilita in modo assoluto.

Agli attuali concessionari vorrebbe poi data la preferenza per le nuove concessioni.

In occasione di questa, osserva che si dovrebbe provvedere a gradatamente estendere il servizio particolarmente in vantaggio dei piccoli comuni.

Ritiene pure che alle Società concessionarie si dovrebbero imporre norme regolamentari così pel trattamento del personale come per la manutenzione del materiale.

Propone vari emendamenti ai vari articoli in questo senso.

Questi concetti raccomanda al Governo così nell'interesse del pubblico servizio, come nello stesso interesse finanziario dello Stato.

Montemartini, raccomanda che si assicuri la estensione della rete telefonica ai centri minori, quando questi soddisfino alle condizioni di legge.

Ancona, propone un emendamento perchè il concessionario possa conoscere la entità dei lavori di ampliamento e di sistemazione della rete prima che si addivenga alla concessione.

Riccio, (*Poste*) rileva anzitutto l'importanza e la necessità del disegno di legge.

Accetta le opportune modificazioni proposte al primo comma dall'onorevole Bignami, tendenti a non dare un diritto assoluto di preferenza a comuni.

Prega invece l'on. Bignami di non insistere negli altri emendamenti proposti, pur dichiarandogli che terrà conto delle sue osservazioni e raccomandazioni.

Trova giusto che il concessionario debba essere posto in condizione di conoscere prima dell'emissione del decreto di concessione quali saranno i lavori di ampliamento e di sistemazione.

Conclude raccomandando all'approvazione della Camera il disegno di legge.

Cotugno, (*relatore*), avrebbe voluto che la preferenza ai comuni fosse sancita in modo assoluto. Accetta tuttavia l'emendamento dell'onorevole Bignami nella fiducia che il Governo tutelerà i legittimi interessi dei comuni. Accetta anche l'emendamento Ancona.

---

6 Appendice del POPOLO ROMANO 6

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Ah! si vede subito che il signore appartiene alla buona società e perciò posso rispondere francamente. Fra noi ci si comprende subito!.

Il conte represse un sorriso.

— La baronessa è qui da poco tempo ma però credo di conoscerla bene, continuò la portiera.

— Oh! Non vi domando che poche informazioni su di lei.

— Benissimo, continuò la portiera senza aver compreso la interruzione. È una donna di una trentina d'anni... per gli inquilini; per me essa è vicina alla quarantina. E' amabile e graziosa. Distinta poi!... E' mi stupisce che si trovi nella situazione nella quale è... Bella donna! ha l'occhio vivo, i denti bianchi, i capelli splendidi...

— Bruni? domandò il conte.

— Sì.

— Ha gli occhi neri?

— Nerissimi.

— E non ha un segno sulla faccia?

— Un segno?... Non mi pare...

— Un piccolo segno sulla guancia sinistra.

— Sì! Sì! Avete ragione! Ha un neo, uno di quei nei che si chiamano « bellezze »...

— E' lei!... E che cosa fa?

— Signore, esclamò la portinaia facendo l'offesa; le mie chiacchiere non debbono essere indiscrete. Io affitto ad una signora, essa mi paga e non vado a domandarle se possiede rendite!...

— Scusatemi... ma se, come credo, questa signora è quella che io cerco, ho tutto l'interesse di conoscere la sua vera situazione...

— Questo è un altro paio di maniche! Se il signore è della famiglia, non ho niente a nascondere. Ecco: io lo credo... o piuttosto, essa è nella più grande miseria. L'ultimo mese d'affitto non fu pagato ed il secondo è in corso... E' ad un galantuomo che faccio simili confidenze!... Insomma ho l'ordine di minacciarla di sfratto.

Il conte ormai sapeva tutto quel che che voleva conoscere: cavò fuori una carta da dieci lire e la pose sul margine del tavolo.

La vecchia vide e sorridendo disse:

— Un mese di affitto è di venti lire!...

Il conte guardò stupito la portinaia che sorrideva, poi aggiunse un nuovo biglietto da dieci lire al primo.

— Vorreste indicarmi il piano!

— Oh! signore, vi accompagno io!

E la vecchia condusse il conte al quarto piano. Battè ad una porta di fianco del pianerottolo dicendo:

— Signora, c'è un signore che vi vuole...

Appena la porta si aprì, la portinaia ridiscese la scala.

— La signora baronessa della Penna? domandò il conte.

— Sono io, rispose la donna che avea aperto.

E raggrinzando la fronte cercò di conoscere chi le avea parlato.

— Potreste accordarmi pochi minuti di colloquio

— Entrate signore.

E precedendo il conte, rientrò anch'essa gli offrì una sedia e sedette alla sua volta

La baronessa era pronta per uscire, perchè portava un piccolo cappello di seta e nascondeva il viso sotto la veletta nera, che rialzò all'entrata del conte.

Il conte la osservò per qualche minuto stupefatto, come se cercasse di ricostruire un passato oramai remoto, e notando come la portinaia si fosse pronunziata molto benevolmente verso la locataria.

Le guancie bianche ed appassite avevano i pomelli rosei; le labbra cadenti, senza vigore e con le rughe agli angoli, gli occhi nerissimi erano però privi di bagliori, le estremità delle dita erano giallognole per l'uso del tabacco.

Sotto questo aspetto tristo e malato, il conte cercava la donna bella e forte che avea conosciuto

Imbarazzata dall'esame, la baronessa esclamò

— Ma che cosa avete a dirmi, signore!

Allora il conte si guardò attorno e vedendo che si trovava solo con la sua vecchia amica, le si piantò di fronte e disse:

— Non mi riconosci, Mora?

Per pochi secondi essa fissò attentamente colui che le parlava, poi battendo le mani una contro l'altra esclamò.

— L'inglese?...

— Già l'inglese!...

— Vieni a dire l'inglese... di Napoli! Il mio processo mi fece conoscere che eri...

— Sì lo so! Ti fece conoscere quel che sono... ma ormai ci conosciamo a vicenda e potremo parlare francamente.

— Francamente sì, ma sottovoce. I muri sono così sottili...

— Sai che non sei cambiata!... Sei sempre bella!...

— Lasciamo questo discorso: non ti domando di dire bugie!... I sedici anni che sono passati dopo quel giorno, la miseria... mi hanno disfatta. Non sei mica venuto qui per dirmi questo?...

— No, ma prima di parlare d'affari, volevo parlare del passato.

— No, per carità! esclamò la Mora rabbrividendo!... Il passato è ancora più terribibile del presente... è tutto dire!.

— Tu hai sofferto?...

— E quanto!

— E di che!

Con una voce che non avea quasi più nulla di umano, la disgraziata disse sordamente:

— Di che? miseria, fame, freddo, malattie... rimorsi... di tutto!

— Povera figliuola! E non hai mai pensato a vendicarti?

— Vendicarmi! E di chi? o di che cosa?... E poi in questo stato, come farei a vendicarmi? Le donne come me hanno sempre torto...

— Ma io non parlo della vendetta brutale che fa aprire gli occhi indiscreti della polizia!... io parlo di vendette nascoste, misteriose...

— Chi ti ha dato il mio indirizzo?

— Ho inteso pronunziare il tuo nome, una quindicina di giorni fa, dalla modista Orsi...

— Una ladra che mi ha fatto sempre del male.

— Non te ne farà più se ci metteremo d'accordo. E prima di tutto è necessario che tu risponda francamente alle mie domande...

— Dipende dalla loro qualità.

— Saranno fatte nel tuo interesse.

— Sentiamo.

— Tu sei povera?

— Poverissima!... Troppo povera!...

— Ebbene, ora posso dirtelo, tu sei orribilmente cambiata...

— E non me ne avvedo? Se poi mi udissi tossire tutte le mattine, che diresti!...

— In questo modo tu non puoi curarti... non potrai vivere lungamente.

— E che non lo so! esclamò cinicamente la disgraziata. Ci sono dei mestieri che guastano la salute...

— Ed è per ciò che son venuto a proporti un affare.

— Se è un affare per il quale si corra il rischio di ritornare laggiù... è inutile parlarne!

— No! E' un affare che soltanto tu puoi fare

— Onesto!

— Onesto!... dipende dal modo di vedere...

— Ci sono dunque due onestà?

— Sicuro! C'è l'onestà di rimanere nei limiti del codice e c'è quella, molto più ristretta, limitata dalla coscienza.

— E di quale vuoi parlare?

— Delle prima!... Non sarai certo così puritana da permettere che la coscienza ponga limiti alla tua onestà...

— Io sono diventata rispettosa della legge. Sentiamo di che si tratta...

— Hai fretta?

— Ho fame!... E' inutile che mi guardi così sorpreso. Io ho fame! Non ho mangiato nè ieri nè oggi... Non ho nulla da nascondertì!...

— Mi spaventi!...

— Oh! ne ho viste delle altre di giornate come queste!...

— Ho un po' di denaro!... se vuoi?...

— Se voglio! Dammene e subito e poi ti ascolterò fino a domani !...

Continua

Bignami, ritiene che anche quegli emendamenti che l'onorevole Ministro non accetta, avrebbero meglio tutelato l'interesse vero dello Stato, favorendo l'estensione delle reti.

Insiste perchè si provveda ad assicurare anche al personale dipendente dalle società telefoniche private un equo trattamento.

Ritira gli emendamenti non accettati, ma raccomanda che delle sue osservazioni si tenga conto in sede di regolamento.

Presidente, osserva che il titolo della legge deve essere modificato in questo senso: facoltà al Governo di fare e rinnovare concessioni per impianti telefonici ad uso pubblico date all'industria privata.

(*Rimane così stabilito*).

(*Si approva l'articolo 1 con gli emendamenti consentiti dall'onorevole Ministro*).

Bignami, all'art. 2, propone di sostituire alla dizione troppo specifica di questo articolo, l'obbligo generico del concessionario di attenersi a tutte le disposizioni delle vigenti leggi e dei regolamenti.

Raccomanda poi che si stanzino in tempo i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori d'ufficio.

Riccio, (*Poste*) prega l'on. Bignami di non insistere nel suo emendamento.

Bignami, non insiste.

(*Si approva l'articolo 2*).

Bignami, all'art. 3, propone che allo spirare della concessione, l'impianto sia pagato dallo Stato in base al valore di stima, notando che in tal modo il concessionario avrà interesse a mantenere il materiale in buone condizioni fino alla fine.

Rubini, invoca dall'on. Ministro la dichiarazione che i maggiori utili di cui è parola nell'articolo si debbano intendere depurati degli interessi.

Riccio (*Poste*) ritiene che la dizione proposta nel testo ministeriale meglio provveda alla conservazione delle reti telefoniche negli ultimi anni delle concessioni ed all'interesse dello Stato e prega l'on. Bignami di non insistere nella sua proposta.

Consente nella interpretazione data dall'on. Rubini all'articolo.

Bignami, non insiste nell'emendamento ma esprime l'augurio che al riordinamento del servizio telefonico in Italia si proceda con criteri organici e non per via di ritocchi.

(*Si approva l'articolo 3*).

Ancona, propone il seguente articolo aggiuntivo: « E' data facoltà al Ministro delle poste e telegrafi di prorogare per un tempo uguale alla durata della sospensione, le concessioni telefoniche di cui l'esercizio fu totalmente o parzialmente sospeso durante la guerra ».

Riccio (*Poste*) Lo accetta.

(*Si approva l'articolo aggiuntivo e il disegno di legge*).

Completamento di Commissione.

Presidente, chiama a far parte della Giunta permanente per il regolamento interno della Camera, gli onorevoli Bignami e Pescetti in sostituzione degli onorevoli Barzilai e De Como.

Si riprende la discussione interrotta nell'ultima seduta del 23 marzo sul

BILANCIO DI AGRICOLTURA.

Presidente, avverte che la chiusura generale fu approvata e quindi ora si svolgono gli ordini del giorno.

Pasqualino Vassallo, svolge un suo ordine del giorno per invitare il governo a presentare un disegno di legge di unificazione del diritto vigente sulla proprietà del sottosuolo e specialmente della questione che riguarda le miniere di zolfo in Sicilia.

Salless, considera quanto sia necessario, massime nel momento attuale, dare incoraggiamento alla sistemazione delle scuole professionali in Italia e fa voti che nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio sia ripristinato il fondo che a ciò era assegnato e che per ragione di economia il Governo ha cancellato.

Ciriani, invita il Governo a provvedere con mezzi di Stato alla corresponsione delle rendite dovute dagli Istituti di assicurazione dell'Austria-Ungheria, e da alcuni di quelli della Germania, agli operai infortunati che da molti mesi, ingiustamente ne sono privi, e versano con le loro famiglie nella più squallida miseria.

Cavasola (*Agricoltura*) fa notare all'on. Ciriani che il Governo ha provveduto con un decreto del Ministro del tesoro anticipando una somma di 800.000 lire, somma destinata a dare delle sovvenzioni agli operai infortunati, lasciando impregiudicati i loro diritti verso gli istituti di assicurazione.

Ciriani non crede che questa forma di sussidi risolva la questione, perchè questi operai infortunati percepivano delle pensioni dagli istituti di Austria-Ungheria.

Ritiene che il Governo avrebbe dovuto adottare il sistema proposto dal Commissariato d'emigrazione, accordando cioè almeno due terzi della pensione a cui hanno diritto. Spera che il ministro vorrà interessarsi della condizione di quegli operai che versano in miseria.

Cavasola (*Agricoltura*) replica dicendo che i sussidi che il governo concede non hanno affatto il carattere di carità, perchè sono vere e proprie sovvenzioni.

Giacobone raccomanda vivamente che sia favorita in ogni modo la pronta costruzione dei serbatoi artificiali tanto connessa colla sistemazione anche dei bacini montani e col problema della irrigazione.

Riadene reclama dal governo tutte quelle provvidenze che sono indispensabili alla completa tutela dell'industria mineraria solfifera in Sicilia, date le gravi condizioni che ad essa è venuto creando lo stato di guerra.

Bartini chiede che siano intensificate le iniziative a tutela degli interessi e dei lavoratori agricoli, cercando sempre di rispecchiare efficacemente le speciali e svariate contingenze dei singoli ambienti agrari, ed ovviando alla manchevolezza di applicazione che i provvedimenti già adottati hanno avuto sin qui; in particolare per le popolazioni regolate dal contratto di mezzadria.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Votazioni segrete.

Presidente comunica che i disegni di legge discussi oggi, nella votazione a scrutinio segreto, sono risultati approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Misure igieniche all'Asinara.

Celesia (*Interno*) risponde ad un'interrogazione dell'on. Sanjust ed altri circa i casi di malattie infettive avvenuti nell'isola di Asinara in Sardegna ed importativi dai prigionieri di guerra austriaci. Rileva che solo due casi si verificarono e due altri sospetti, ma che furono prese misure igieniche che nessun altro caso ebbe a verificarsi. Fu mandato appositamente un funzionario della sanità per prendere tutte le misure necessarie per evitare inconvenienti alla popolazione civile.

Sanjust, prende atto delle dichiarazioni, manda un saluto ad un cappellano vittima del dovere e raccomanda al Governo che si prendano tali misure da garantire l'incolumità della salute pubblica della Sardegna.

Celesia, si associa al compianto per la morte del cappellano ed assicura che il Governo farà tutto quanto è in suo potere per garantire la salute pubblica nell'isola.

Si dà lettura di una mozione dell'on. Vinaj.

Bertini, (*Finanze*), dichiara che il Governo si riserva di fissare il giorno della discussione.

La seduta è tolta alle ore 19.25.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Serafini, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Ricevette pure mons. Sbarretti Arcivescovo tit. di Efeso, Assessore del S. Uffizio; mons. Gavotti, arcivescovo di Genova - mons. Melisseo, Vescovo di Biela, col suo Vicario Generale - Sir H. Howard, Ministro della Gran Brettagna in missione speciale - il comm. Pio Folchi e figli - il sig. Armando Nizard - P. Pellegrino Castellani, dei Servi di Maria - il dott. Mimbela e famiglia.

— Il Papa ha nominato il Card. Tonti Protettore delle Religiose « Hermanas de S. José » di Buenos Ayres; il Card. Billot, Protettore delle Religiose della Presentazione di Maria de' Viviers il e cardinale Serafino Protettore delle Suore del Cuore di Gesù del Messico.

— Contrariamente a quanto fu annunziato i bozzetti per il monumento a Pio X non saranno esposti al pubblico.

I preparativi che si stanno facendo nell'atrio della Basilica Vaticana sono fatti per collocare convenientemente i bozzetti per la visita della Commissione Cardinalizia che procederà alla scelta definitiva del bozzetto.

S. P. Q. R. — L'ufficio municipale di Annona; preoccupato della sempre crescente scarsità dei foraggi e delle gravi conseguenze che ne potrebbero derivare a danno dell'industria delle vetture pubbliche e dei trasporti, sta adoperandosi presso le autorità militari perchè alla nostra città sia assicurata una quantità sufficiente di avena, almeno per i suddetti servizi.

In attesa di questi provvedimenti il predetto ufficio avverte che, oggi nei seguenti spacci normali ha posto in vendita fava da foraggio, intera, a lire 0,35 il kg.

Via Cavour 212 - Via Merulana 168 A - Via Appia Nuova 91 - Via Franklin - Via Bocca della Verità 13 e 14 - Via Capo d'Africa 36 - Via Principe Umberto 112 A - Piazza dell'Unità 3 - Piazza Tor Sanguigna 17 - Piazza Costaguti 12.

— Il Corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di marzo le seguenti operazioni di servizio

Arresti: 58 - Denuncie 580 - Contravvenzioni 8281 - Avvertimenti 146 - Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 205 - Cani accalappiati 170 - Oggetti rinvenuti e consegnati all'ufficio VII 57.

— La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti per lo zelo e interessamento dimostrati nello speciale servizio di repressione frodi consumate da negozianti a danno degli acquirenti:

Guardie: Ferrarosi Paolino L. 10 - Carucci Pietro 10 - Longhi Emilio 10 - Quaglia Giuseppe 10 - Mastroiacco Antonio 10 - Gambini Annibale 10 - Cardoni Arturo 5 - Pistolesi Ludovico 5 - Quadraccia I Virgilio 5 - Teodori Domenico 5.

Per l'interessamento e lo zelo spiegati in una operazione di servizio che portò allo scoprimento e sequestro di carne mattata clandestinamente:

Brigadiere Brancaccio Salvatore L. 10 - v.-brigad. Trogu Adamo 10 - Guardie Galbani Valerio 10 - Baldoni Amedeo 10.

Per avere con interessamento lodevole sorpreso e tratto in arresto un carrettiere disonesto che sottraeva del vino dal suo carro sostituendolo con acqua:

V.-brigad. De Nicola Giovanni L. 10 - Guardie Pagliari Ovidio 5 - Santelli Domenico 5.

Per lo zelo e la diligenza spiegati nell'accertare abusi ed irregolarità circa la riscossione dei sussidi accordati alle famiglie dei richiamati alle armi: V.-brigad. De Nicola Giovanni L. 10.

Per aver proceduto all'arresto di un pregiudicato autore di furto: V.-brigad. Paffetti Romolo L. 5.

Perchè in ore libere dal servizio iniziò e condusse a termine una operazione di servizio sorprendendo ed arrestando due individui spacciatori di monete false guardia Taurelli Giovanni L. 10.

Per la prontezza ed il coraggio dimostrati nell'affrontare e disarmare un individuo armato di coltello che inseguiva un suo avversario per colpirlo, riuscendo ad arrestarlo con l'aiuto di un suo collega: guardia Carmignani Eutizio L. 15.

Per la pronta e valida cooperazione prestata ad un suo compagno nel disarmare ed arrestare un individuo armato di coltello che inseguiva un suo avversario per colpirlo: guardia Bartolli Alfredo L. 10.

Per l'interessamento e lo zelo dimostrati in operazioni di servizio che condussero al sequestro di cedole di pagamento per sussidi indebitamente percepiti: guardia Ghezzi 3° Giuseppe L. 10.

Un nuovo accademico di S. Luca. — La Reale Accademia di San Luca, nella sua recente adunanza generale ha eletto accademico di merito il pittore Giulio Bargelliani.

L'ALTARE AL CAMPO ATTRAVERSO I SECOLI.

Ieri, come era stato annunziato il barone Rodolfo Kanzler, tenne al Teatro *Argentina*, la conferenza sull'assistenza religiosa negli eserciti attraverso la storia, e su quella particolarmente che la pietà e il patriottismo della cittadinanza italiana prodiga ai valorosi nostri soldati combattenti. Dai più remoti tempi, il conferenziere prese le mosse per mostrare l'efficacia grande del sentimento religioso sulla resistenza e sul valore delle milizie in guerra.

In modo particolare e con grande accuratezza illustrò i riti religiosi celebrati sui campi di battaglia presso gli ebrei, i greci, i romani, nell'antichità cristiana, nel Medio Evo, nell'epoca moderna, per venire a parlare dei giorni nostri e dell'opera dei nostri cappellani militari, i quali seppero guadagnare sul campo le medaglie al valore e gli encomi solenni e furono pei soldati sprone potente ai più sublimi eroismi, e conforto inestimabile per coloro che si immolarono fiduciosi in Dio, alla gloria e alla grandezza della Patria.

Il tema principale attorno cui si è svolta la conferenza è stato, pertanto, l'*Altare sul campo*; e oltre alle numerose proiezioni scelte e preparate dal conferenziere riguardanti l'era archeologica e storia, dai tabernacoli degli ebrei, dalle are portatili dei romani, agli altari da campo preziosissimi del medio evo, al famoso *Carroccio*, ne furono presentate altre riproducenti gli altari portatili in uso nel nostro esercito, la loro preparazione, i sacri riti compiuti sui campi di guerra, molte delle quali magnifiche erano state concesse dal Comando supremo dell'esercito. Il conferenziere illustrò anche i regolamenti per l'assistenza religiosa negli eserciti fino al Vescovo Castrense nel nostro esercito, e l'opera sino ad ora esplicata e che si prosegue ad esplicare dal *Comitato Nazionale per l'assistenza religiosa nell'Esercito Italiano*.

La conferenza fu ascoltata con religiosa attenzione dal numeroso e sceltissimo pubblico che riempiva il vasto Teatro, e che interruppe spesso con applausi l'oratore.

Nessuno invito a continuare nel soccorso alla nobile ed utile opera del Comitato nazionale poteva riuscire più efficace di quella esposizione chiara e precisa del grandissimo bene che essa ha prodotto e produce fra le file del nostro esercito.

Il Comitato Nazionale per l'assistenza religiosa nell'esercito, sotto l'alto Patronato di S.A. I. R. la Principessa Laetitia di Savoia ha sedi in Roma e Torino ed è presieduto dalla Principessa Donna Isabella Borghese, alla quale possono inviarsi le offerte, Roma via Tomacelli 107.

Una conferenza del prof. Galante. — Domenica 9 corr. alle ore 10,30 il prof. Andrea Galante terrà al Circolo Giuridico (Palazzo di Giustizia, via Ulpiano 4) una conferenza sul tema « Le basi giuridiche della lotta per l'italianità a Trento e Trieste ».

Il prof. Galante prima insegnante all'Università di Pavia, fu per molti anni professore ordinario alla Facoltà giuridica italiana di Innsbruck che tanta parte ebbe nella lotta per l'Università italiana a Trieste.

I biglietti si possono ritirare gratuitamente alla Segreteria del Circolo Giuridico (Via Ulpiano 4) dalle 10 alle 14.

Commemorazione del prof. Tuccimei. — Domenica, 9, alle ore 14, nella grande sala in via della Scrofa 70, avrà luogo una solenne commemorazione del prof. Giuseppe Tuccimei.

Parleranno il dott. F. Aquilanti, l'on. Montresor, e il dott. Canepa illustrerà particolarmente l'opera scientifica del commemorato.

In Arcadia. — Oggi, venerdì, alle ore 16, nella sala accademica (piazza S. Carlo al Corso 437) il dottore Francesco Aquilanti terrà una conferenza sul tema: « Al limitare dell'infinito ».

L'ingresso è libero.

Negli uffici dei telefoni di Roma. — Il comm. Perros, direttore degli uffici telefonici del compartimento di Roma, è passato, quale ispettore superiore, al Ministero delle poste, ed è stato poi nominato direttore compartimentale il comm. Ignazio Longo, che era già alla direzione generale.

E' in corso di firma il decreto, che nomina il commendatore Angelini, ispettore generale dei telefoni.

La marca da bollo sui « conti » dei trattori e albergatori. — La Società generale fra negozianti ed Industriali ricorda agli esercenti di alberghi, trattorie, osterie e simili l'obbligo che essi hanno di apporre sui conti e sulle fatture prima di presentarli all'avventori e consumatori, la marca da bollo di centesimi 5 per le somme superiori a lire 5 ma non a lire 10, di centesimi 10 per le somme superiori a lire 10 ma non a lire 100, e di centesimi 30 per le somme superiori a lire 100 e non a lire 1000.

La marca deve essere annullata scrivendovi la data dell'emissione della fattura; essa è valevole anche per la quietanza.

L'Amministrazione finanziaria ha disposto una severa vigilanza sull'applicazione delle surricordate norme, queste debbono pertanto venire scrupolosamente osservate a scanso di contravvenzioni ed ammende.

Cooperativa ferrovieri. — Si son tenute assemblee della Cooperativa fra ferrovieri del quartiere Santa Croce, per approvare il consuntivo (1915) e il preventivo (1916) non chè alcune modifiche allo Statuto.

Procedutosi alle elezione delle cariche sociali; risultarono nominati i signori: Curzio Granciccia, presidente; Grotti Giovanni, Pipparelli Igino, Rosci Sebastiano, Sale Augusto e Trivelloso Allegretto, consiglieri; Palamidessi cav. Emilio, Piazza rag. prof. Filippo e Terlisi rag. Stanislao, sindaci; D'Ulisse Giovanni e Saccoccia Giovanni, sindaci supplenti; Pizzirani cav. Giovanni Pegò Alessandro e Manzi Silvio, probiviri; Robimarga Oreste, cassiere.

Le operazioni di leva pei nati nel 1897 e pei riformati. — La sessione della leva sulla classe 1897 resterà aperta dal 25 aprile al 31 agosto 1916 riservandosi il Ministero di determinare a tempo opportuno la data in cui dovrà chiudersi la leva.

Le sedute ordinarie dei Consigli di leva per la verificazione delle liste di leva della classe 1897, per l'esame personale e lo arruolamento degli inscritti della classe stessa e per la nuova visita dei riformati si svolgeranno fra il 1° maggio e il 31 luglio 1916 (alla quale data dovranno essere ultimate anche nei circondari più popolosi) « senz'altra interruzione all'infuori dei giorni festivi » avvertendosi che per le eccezionali condizioni del momento, a questa disposizione « non potrà farsi nè chiedersi al Ministero deroga veruna ».

Conferenza all'Excelsior — Un eletto uditorio convenne ieri nel salone dell'Excelsior per l'annunziata conferenza del dott. Onorio Fasiolo, su le Basiliche di Aquileia e di Grado. Dopo un alato esordio, il giovine conferenziere, che è un neo-redento, entra subito in materia e fa una interessante sintesi della storia della basilica di Aquileia, lumeggiando efficacemente il sorgere di questo insigne monumento. Dalla sintesi passando all'analisi, egli illustra i tesori d'arte più notevoli della basilica, soffermandosi in special modo sul pavimento musivo, che è il più grande mosaico romano finora conosciuto, ed il primo monumento basilicale cristiano.

Alla storia della basilica, don Onorio Fasiolo innesta felicemente quella di Aquileia attraverso gli orrori delle invasioni barbariche e le vicende della lotta religiosa tra il patriarca di Aquileia e quello di Grado; termina la prima parte della trattazione augurandosi che nel rimuovere l'attiguo cimitero, gli scavi possano continuare, portando nuovo contributo agli studi sulla basilica Teodoriana.

Nella seconda parte esamina le due basiliche di Grado: quella di S. Eufemia e la basilichetta di Santa Maria delle Grazie, originarie entrambe da tempi bizantini di Giustiniano nel secolo VI°; ed anche in questa nuova esposizione, che è corredata da numerosissime proiezioni luminose, il conferenziere riafferma la sua genialità e la profondità della sua coltura.

Egli termina applauditissimo, dopo esser estato seguito attentamente per oltre due ore: ciò che costituisce il migliore elogio per il dotto sacerdote.

Assoc. fra i Romani. L'on. Giorgio Guglielmi eletto presidente. — Si è riunito ieri sera nella sede sociale il Consiglio direttivo dell'Assoc. fra i Romani per procedere alla costituzione della Giunta Esecutiva. Dopo le comunicazioni della Presidenza e l'ammissione di nuovi soci è stata data partecipazione di una lettera del Prefetto di Roma, comm. Aphel, con la quale ringrazia l'Associazione per l'ordine del giorno votato sui ricovari notturni.

Per acclamazione è stato eletto presidente della Associazione l'on. marchese Giorgio Guglielmi. Sono stati eletti vice-presidenti: dott. Adolfo Fantini, Umberto Ferrari, Sigismondo Giustiniani Bandini duca di Mondragone, Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, segretario per acclamazione: il rag. Enrico Garofalo, tesoriere economo; cav. Romolo Raboa, e consiglieri di Giunta: avv. Alessandro Alessandri, cav. uff. Enrico Palomba, cav. uff. Luigi Picarelli dott. Mario Poce.

Associazione Commerciale. — Ieri sera presentato con opportune parole dal presidente don Augusto Torlonia, l'avv. Manfredo Pinelli, uno dei pionieri della coltivazione del nostro Agro ha tenuto una interessantissima conferenza sul tema « Redenzione agricola dell'Agro Romano e il problema dei caro-viveri ».

L'oratore, dopo aver trattato delle bonifiche più urgenti e di non difficile attuazione per vedere l'Agro Romano, che circonda la città, trasformato in ubertosi orti che emancipino Roma dalla importazione delle ortaglie ha parlato dell'importantissimo problema della riattivazione dell'antico acquedotto Appio, sollevandone, fuori città, l'acqua, per dotare di questa la campagna e anche Roma la quale, per una interruzione temporanea dell'acqua marcia, verrebbe d'un colpo a mancare quasi totalmente d'acqua. Ha parlato quindi delle derivazioni idrauliche da effettuarsi lungo il corso dell'Aniene, valendosi della energia elettrica che da Tivoli giunge a Roma e degli enormi vantaggi agricoli che se ne ricaverebbero.

Convinto che una amministrazione comunale non può effettuare, anche volendo, la grande, vasta trasformazione dell'Agro, propugna l'istituzione di un consorzio tra Stato Provincia e Comune, per effettuare finalmente dopo la guerra la grande opera di redenzione.

Dopo i problemi della terra, l'oratore ha parlato dei problemi inerenti alla immigrazione nell'Agro, e infine di quelli del caro-viveri e del modo di risolverli, portando il contributo di alcune nuove proposte su questo assillante tema cittadino.

Il conferenziere attentamente ascoltato venne alla fine calorosamente applaudito.

Avevano onorato la loro assenza S. E. il Ministro Giuffelli e S. E. l'on. Cottafavi.

Tra i presenti notammo prof. Vivante, comm. Vaccai, comm. Santini, on. Mancini, cav. Conti, prof. Franchini, ing. Del Pelo Pardi, avv. Alessandri, cav. Di Capua, marchese Mocaldi, cav. Moscato, cav. Eugeni, cav. Giorgi, avv. Boldi, comm. Cortina, comm. Vitalini.

Lettura pascoliana. — Sabato 8 aprile alle 17 e mezzo precise il prof. Luigi Pietrobono darà una lettura delle *Poesie Civili* di Giovanni Pascoli, a favore della Biblioteca del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, piazza Nicosia 25. I biglietti sono fissati al prezzo di L. 1.

Unione « Storia ed Arte ». — Domenica 9 alle ore 17.30 nell'arena del Colosseo, il prof. dott. Vincenzo Bacchi, socio della Unione, parlerà della « Nazionalità belligeranti ».

I Consorziati pontini. — Nell'intento di accelerare le opere di compimento della grande bonifica pontina è indetta per Domenica prossima, alle 9.30 ant. nella Sala della Società generale operaia, 62 Via Monterone, una riunione di consorziati pontini.

Saranno discussi anche importanti interessi di classe.

Alla riunione è stato invitato anche l'on. Vercesi, deputato del collegio di Velletri.

Pro soldati sordi, muti, neuropatici, ecc. — A cura del Comitato per i soldati divenuti sordi, muti, neuropatici e tubercolotici, nel giorno di venerdì, 21, nel salone della Filarmonica Romana, in via Ripetta, sarà tenuto, a beneficio del Comitato stesso, un grande concerto di musica religiosa sotto la direzione del maestro Cristiani.

Nella prima decina di maggio avrà poi luogo una conferenza su: « La guerra d'Italia », che sarà tenuta dal tenente colonnello Gatti, con l'autorizzazione del Comando Supremo. Tale conferenza sarà tenuta all'*Augusteo*.

Un'altra conferenza, sempre a profitto del Comitato sarà tenuta dall'on. Innocenzo Cappa.

Università popolare. — Lezioni di oggi, venerdì al Collegio Romano;

Ore 19 — Lingua francese.

Ore 20 — Prof. *Uberto Ferretti* — « L'industria del freddo » (Con proiezioni); prima lezione.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Si terrà oggi, venerdì alle 18,30, nel Collegio Romano, questa lezione:

Corso C. — Prof *M. Amante*: « Soccorsi immediati ed assistenza per affezioni chirurgiche ».

Operai in zona di guerra. — Sono numerose le squadre di operai che si recano a lavorare in zona di guerra.

Giorni sono parti la seconda squadra, domenica scorsa la terza e ieri la quarta; così in complesso sono 200 operai tra muratori, braccianti, carpentieri, fabbri, partiti condotti da capi-squadre, per lavorare al fronte.

Oltre alla paga, che varia secondo le ore e il genere di lavoro, è loro concesso il vitto e l'alloggio militare.

Ad ogni partenza le squadre sono accompagnate alla stazione da rappresentanti dell'Associazione operaia costituzionale e qui consegnati all'autorità militare che provvede al viaggio gratuito e all'inoltramento in zona di guerra.

Tutte le sere nella sede della detta Associazione, al viale Principessa Margherita, 308, per la organizzazione suddetta e per ogni altra necessaria spiegazione, risiedono in permanenza il presidente cav. Dante Grandi, il segretario Giuseppe Tacchi e alcuni membri della Commissione esecutiva, tra i quali vanno notati per la loro attività Giulio Jacurti, Pericle Schivi, Annibale Gabrielli, Alessandro Millita, Giacomo Sperandio ed altri.

Per la stazione Tuscolana. — L'on. Federzoni ha presentato al Ministro delle Finanze una interrogazione « *per sapere se*, allo scopo di togliere un gravissimo impedimento al necessario sviluppo industriale e edilizio di uno dei più importanti quartieri della Capitale, egli non creda ordinare la revoca del provvedimento mediante il quale, con arbitraria modificazione del disposto del decreto ministeriale, 31 dicembre 1909, la stazione Tuscolana delle ferrovie dello Stato fu ingiustamente inclusa nel perimetro della cinta daziaria di Roma ».

L'interrogante ha chiesto la risposta per iscritto.

Al Liceo Torquato Tasso. — Domani nell'aula magna del R. Liceo Tasso, la prof. sign.na Anna Pasigli Piazza commemorerà il III centenario di Shakespeare.

Il ricavato di questa conferenza andrà a beneficio dei mutilati in guerra.

Il Ricreatorio « A. Cairoli » per la Croce Rossa. — Il ricreatorio *Adelaide Cairoli*, nella nobile gara a beneficio della Croce Rossa, non ha voluto rimanere assente.

Non avendo mezzi propri per concorrere direttamente, darà il 16 corr. alle ore 16, una festa ginnico-sportiva-musicale nel cortile del Collegio Romano, gentilmente concesso. Il direttore prog. A. Egidi, fa cortese sollecitazione a coloro che riceveranno il biglietto a domicilio di non rifiutarlo, e, a quanti altri, pur non ricevendolo volessero favorire la Croce Rossa, di intervenire richiedendo il biglietto alla sede del Ricreatorio (via Leonina 85) o acquistandolo al portone del Collegio Romano.

Federazione nazionale per l'impiego privato. — Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione Nazionale per l'impiego privato, sotto la presidenza del consigliere delegato avv. Umberto Tupini, Consigliere comunale.

Il presidente dopo aver rilevato il contrasto fra le dichiarazioni dell'on. Meda sopra il contratto di lavoro per l'impiego privato, nel momento attuale e quelle dell'on. Cottafavi, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura il quale dichiarò che il Ministro non sembrava disposto ad accettare tutti i desiderata della classe, nel periodo della guerra, propose la riunione d'un convegno nazionale tra le società federate, da tenersi a Roma il 30 corr. Saranno discussi nel convegno i seguenti temi:

1. Organizzazione interna;

2. Desiderata della classe in ordine dell'attuale stato di guerra.

Si discusse circa l'opportunità di far coincidere il convegno con la assemblea generale per l'Unione Popolare, ma prevalse l'opinione di non rimandare oltre la data stabilita per l'importanza degli argomenti da trattare.

La riunione avrà però carattere privatissimo.

Circa la possibilità di festeggiare la data del primo maggio, fu accettata la proposta del presidente di lasciare libere le varie Unioni professionali di deliberare in proposito.

Organizzazioni operaie. — *I sarti*. — Stasera alle 21 alla Camera del lavoro riunione del Comitato. Sono invitati anche gli esattori che debbono fare ancora i versamenti.

Lega lavoranti in legno. — Iersera si è riunito il Comitato per deliberare in merito alla riorganizzazione della classe, dopo ampie discussioni fu stabilito di convocare una assemblea della classe per domenica 16 corr. alle ore 9. In essa verrà discusso il modo opportuno di poter prelevare un primo numero di tessere della Camera del lavoro.

— *I venditori di bibite e sorbetti*. — Ieri il segretario accompagnato da Mociai per la Camera del lavoro conferì col cav. Barbantini circa la concessione delle licenze agli ambulanti e furono presi accordi.

Per tutti gli schiarimenti del caso i soci possono passare venerdì alle ore 21 alla Camera del lavoro.

Problema ospitaliero. — *La conferenza*. — Per domenica mattina alle ore 10 al teatro *Argentina* si terrà l'annunziata conferenza privata sul problema ospitaliero e più direttamente in relazione all'attuale disegno di legge. I biglietti possono ritirarsi alla Camera del lavoro La conferenza sarà integrata da proiezioni gentilmente fornite dall'Istituto Minerva.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-17 — Ammin. 12-18

Tentato suicidio. — L'impiegato Simonetti Umberto di a. 32, nella propria abitazione al viale del Re, 6, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido nitrico. All'ospedale della Consolazione, venne trattenuto in osservazione.

— Giuseppina Mosconi di a. 38, ab. in via Nomentana 38, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato. Dai sanitari del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — E' stata arrestata dagli agenti di P. S. del commissariato di Ponte, certa Laura Fiasco, perchè responsabile di furto di lire 340 commesso in danno di Giulia Vittori in Magrini.

Investimenti. — La signora Emma Errera, di a. 60, da Firenze, ivi domiciliata, e qui alloggiata all'hôtel del Quirinale, mentre attraversava via Nazionale fu urtata dalla vettura pubblica n. 2907 condotta da Ruggero Ruggeri di a. 43, ab. in via dei Pastini 124. La signora Errera riportò la frattura della gamba destra e fu giudicata guaribile dal dott. Bondellini in g. 40.

— Delia Della Torre di a. 39, ab. in via Colonna [illegible], ieri in via Vittoria Colonna, mentre attraversava il binario dei trams, fu urtata e gettata a terra dalla vettura elettrica municipale 171 della linea 5 condotta da Nicola Palumbo. La Della Torre riportò contusioni multiple; all'ospedale del S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 8 s. c.

Disgrazie. — Rosa Bernardi di a. 66, ab. in via della Colonnetta 42, transitando nei pressi della propria abitazione scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 30.

— Gino Monaldi di mesi otto, ab. in via delle Orsoline, 12, ieri in via Frattina angolo via Mario dei Fiori, mentre la propria zia Elena Giraldi, di a. 18, lo sollevava da terra per prenderlo sulle braccia riportò la frattura dell'ulna sinistra. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20.

— L'impiegato Pompili Pietro di a. 23 ab. in via Grosseto 17, ieri mattina in via del Tritone, mentre saliva sopra un tram municipale della linea 3, cadde riportando contusioni alla spalla destra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 25 giorni.

— Tarpiniani Paolo di a. 19, mentre lavorava nella tenuta Tre Fontane rimase impigliato con la mano sinistra tra gli ingranaggi di un motore.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 46 giorni.

Vigilate i bambini. — D'Orazio Giacinto di a. 6, ieri alle ore 11, mentre giocava nella propria abitazione in via Flaminia 77, cadde producendosi contusioni alla spalla sinistra.

All'Ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Paciosi Paolo di a. 9 ieri nei pressi della propria abitazione in via Pietro Papa 26, mentre giocava cadde fratturandosi il braccio sinistro. All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Libero sore. — Ricci Carlo, portiere dello stabile di Piazza di Pietra 63, sorprese per le scale di detto stabile, tre individui che scendevano frettolosamente. Salito al 1 piano, constatò che la porta d'ingresso dell'Ufficio del Comitato regionale della Croce Rossa, ivi esistente, presentava traccie di scasso.

Il tentativo di furto fu denunziato al commissariato di Trevi. E' stato arrestato uno dei tre individui certo Armando Baccaloni.

Il solito sconosciuto. — Agostinelli Roberto di a. 30 ab. in via Ostilia 55, ieri mentre passava per via Rattazzi, fu colpito alla mano destra, da un colpo di pistola Flobert, esploso da uno sconosciuto.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

La consueta truffa. — Il vaccaio Consalvi Giuseppe di a. 26, in via Porta Furba, con il consueto sistema della moneta antica, fu truffato di 80 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campitelli.

Incidente tramviario. — Ieri mattina a causa di un falso scambio una vettura della linea 4 cozzò contro un tram della linea 12.

All'urto rimasero leggermente contusi le seguenti: Saraceni Enrica di a. 26 ab. in via Barletta 22, Capuani Emanuele di a. 61 ab. in via Alberico II 13, Iolio Luigi di a. 34 ab. in via Banco S. Spirito 56, Arnaldo di Pietro di a. 28 ab. in via del Consolato 20.

Accompagnati all'ospedale di S. Spirito, furono giudicati guaribili in pochi giorni.

MONTE DI PIETA'

SABATO 8 Aprile 1916. — La 2a Custodia vende gli ori arretrati 1914.

La 2a Custodia vende i fagotti 26 Febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

« OTELLO » AL « COSTANZI »

Alla serata organizzata dalla Società Nazionale « Dante Alighieri » a beneficio delle famiglie bisognose degli italiani residenti all'estero, ora richiamati e volontari alle armi, non mancò un primo successo: quello del pubblico, che convenne in folla e diede alla sala l'aspetto delle grandi occasioni.

Ma accanto a questo successo di mondanità e di eleganza non fece difetto il successo artistico, che fu assai lieto, e si tradusse in applausi convinti e calorosi a scena aperta e a ogni fine di atto.

Parlando di questa nuova edizione di *Otello* non riapriremo l'eterna questione degli interpreti che furono. Oramai anche il pubblico s'è convinto — e n'era tempo — che se si vuol riportare l'opera sulle scene si deve rinunciare a quella specie di mania — che da un pezzo in qua è come parte integrante di ogni esecuzione dell'*Otello* — del confronto lunare e relativo quanto inutile rimpianto.

Una volta d'accordo su questo punto principale, diremo che l'esecuzione apparve ieri sera lodevolissima e tale da giustificare le calde approvazioni dell'eletto uditorio.

Il tenore Iriilio Calleja giungeva a noi preceduto da rinomanza; e convien dire che egli mostrò di poterla giustificare.

La parte di *Otello* è tra le più ardue e faticose. Egli vi si misurò con fortuna, riuscendo fin dal principio ad imporsi all'attenzione del pubblico, che lo seguì con simpatia e non mancò di festeggiarlo, specie dopo l'*Esultate* detto con bell'accento e piena voce.

Il giovane baritono Rimini che in questa stagione ha potuto farsi apprezzare in parecchie opere, si diede una nuova conferma del suo valore. I suoi ampi mezzi e la sua intelligenza d'attore gli consentirono di comporre un *Jago* di bella evidenza, contenuto in una linea sobria ed efficace.

Fu specialmente notato nel *Credo* e nel *Sogno* che gli valsero speciali applausi.

La signora Giuseppina Baldassarre-Tedeschi portò tutto il contributo delle sua virtù di cantante eletta e di interprete genialissima alla parte di *Desdemona* da lei resa con una grazia squisita.

Ella riportò un vivissimo successo, che si accentuò ancor più nell'ultimo atto, in cui potè dare l'intera misura della sua arte trionfatrice.

Il Nardi, la Rinotti e gli altri cooperarono al buon esito dello spettacolo. Il quale ebbe nel m. Vitale

... un concertatore e un direttore superiore a ogni elogio, che il pubblico volle meritamente acclamare più volte al proscenio.

Di questo *Otello* si avrà una prima replica domani, per la 34ª in abb.

— Stasera - 34ª in abb. - prima rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia*, che avrà a interpreti principali Elvira de Hidalgo, Riccardo Stracciari, Tito Schipa, Gino De Vecchi e Carlo Walter.

Come si vede un complesso magnifico, tale da rinnovare anche sulle scene del *Costanzi*, il grande successo ottenuto alla *Scala*, dove il *Barbiere* con gli stessi esecutori venne replicato per quattordici sere.

« SUA ALTEZZA BALLA IL WALTZER » AL « QUIRINO »

L'operetta *Sua Altezza balla il walzer* nella accuratissima edizione della Compagnia Maure riportò ieri sera un grande successo. Il pubblico, che gremiva la sala, seguì col più vivo interesse la trama delicata del libretto e la musica squisitamente suggestiva che accompagna l'azione e proruppe più volte in applausi interminabili all'indirizzo degli interpreti valorosi. Molti brani dell'operetta vennero replicati fra le più vive insistenze dell'uditorio.

Renato Trocchi, che sostenne con grande arte la parte di maestro di musica, Nietta Zanoncelli, Lia Bosido, il Navarrini, il Bassi, la Sandoni furono evocati più volte al proscenio.

La simpatica operetta, che la Compagnia ha messo in iscena con ricchezza e gusto squisito, inizia da stasera la serie delle repliche.

***

Argentina. — Vivo successo ottenne anche ieri *Malvaloca* ottima interpretazione della « Stabile ».

— Stasera *La raffica*, il forte lavoro di Bernstein, e domani l'attesa novità: *L'ombra* di Viola: Antonelli.

Valle. — Avremo stasera una brillantissima serata; niente meno che lo spettacolo in onore della Galli con *Demoniette* di Coolus, deliziosa creazione della simpaticissima attrice.

Gli infiniti ammiratori della valente attrice gremiranno certo il teatro.

Guasti dirà altresì il suo monologo: *Pensa che sei!...*

Nazionale. — Bel successo ebbe ieri *Mario e Maria* di Lopez.

— Stasera la brillante commedia *Il viaggio del signor Perron*.

Manzoni. — Stasera *Nu frungillo cecato* e domani *Girolino e Pirolì*.

Adriano. — Stasera spettacolo in onore della valente prima attrice della Compagnia Lo Turco, Virginia Balistrieri con *Sperduti nel buio*.

Morgana. — La Mialet, Riccioli e gli altri sono sempre festeggiati nel loro programma di varietà e di riviste.

ALFREDO DE SANCTIS AL « NAZIONALE ».

Terminata la attuale stagione di Emma Gramatica se ne svolgerà, in questo teatro, un'altra del più alto interesse artistico.

Tornerà infatti fra noi, graditissimo, dopo qualche tempo di assenza, Alfredo De Sanctis, con un repertorio dei più vari e nobili.

Il grande artista darà anche l'opera postuma di V. Sardou: *Robespierre*. Lo spettacoloso dramma, recitato a Milano, Venezia, Bologna ed altrove ha ottenuto successo clamoroso, anche per l'interpretazione magnifica, che il De Sanctis dà della parte del protagonista.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino. — *Sua Altezza balla il Valtzer*, ore 21.
Argentina. — *La raffica*, ore 21.
Valle. — *Demoniette*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio del sig. Perron*, ore 21.
Manzoni. — *'Nu frungillo cecato*, ore 21.
Adriano. — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Morgana. — *Scompartimento signore sole, Barometro dell'amore*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli variati, dalle 17 in poi.
Pienali (Via SS. Apostoli, 19). — *Il barbiere di Siviglia*, ore 18 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo la commemorazione del duca Avarna, fatta dal Presidente e dall'on. Sonnino, l'on. Salandra trasmette i saluti di Asquith e propone ringraziamenti e saluti al Governo inglese nonchè al Governo francese e al Municipio di Parigi per le accoglienze fatte alla delegazione italiana alla conferenza di Parigi. La proposta è accolta per acclamazione dopo applauditi discorsi del Presidente e dei senatori Morra e M. Ferrari.

Si discute il bilancio della Giustizia che proseguirà oggi.

La Camera di ieri.

La Camera ha ripreso tranquillamente i lavori, presente uno scarso numero di deputati.

Appena aperta la seduta l'on. Pacetti manda, a nome di Ancona, un saluto ai valorosi aviatori ed alle artiglierie antiaree che vinsero gli aviatori nemici nell'ultimo *raid*.

Il Sottosegretario di Stato gen. Dall'Olio ringrazia e ricambia il saluto all'eroica Ancona.

Ringrazia anche il Sottosegretario di Stato alla Marina on. Battaglieri.

L'on. Girardini, si associa nel plauso all'Esercito, alla Marina e ad Ancona in nome di Udine e si associa con belle parole il Presidente della Camera non saluti anche a Brescia, Udine, Verona, Milano e alle altre città visitate dagli aerei nemici.

Dopo comunicate le dimissioni del gen. Zupelli e la nomina a Ministro della guerra del gen. Morrone, l'on. Salandra reca all'assemblea i saluti dell'on. Asquith e chiede di essere autorizzato a ricambiarli. Nello stesso tempo propone ringraziamenti e saluti al Governo francese e al Municipio di Parigi per le calorose accoglienze fatte ai Ministri italiani e che erano dirette all'Italia.

Si associano il Presidente e gli on. Rava Gallenga e l'assemblea approva fra gli applausi.

Si riprende quindi, dopo qualche leggina, la discussione del bilancio di Agricoltura che proseguirà oggi.

IL PARLAMENTO AI GOVERNI DI FRANCIA E D'INGHILTERRA.

Subito dopo le sedute del Senato e della Camera, il Pres. del Cons. ha inviato i due telegrammi seguenti:

On. Briand Pres. del Consiglio di Francia:

« Il Senato e la Camera dei Deputati, adunatisi oggi, hanno appreso da me con grande soddisfazione, come la Delegazione italiana alla Conferenza fra gli Alleati sia stata accolta con magnifica attestazione di fraterna solidarietà dal Governo francese, dalla Rappresentanza Municipale e dalla popolazione di Parigi.

« Mi tengo perciò autorizzato anche dal Parlamento italiano a rinnovarvi l'espressione della riconoscenza del nostro Paese.

Salandra ».

On. Asquith Pres. del Cons. d'Inghilterra

« Il Senato e la Camera dei Deputati adunatisi oggi mi hanno conferito il gradito incarico di ricambiare all'Eccellenza Vostra il saluto ch'Ella volle incaricarmi di presentare ai due rami del Parlamento italiano, il quale è sicuro che la vittoria definitiva della causa della libertà e della giustizia sarà conseguita mediante la salda solidarietà degli sforzi delle nazioni alleate.

Salandra.

Ministero Esteri

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Con recente disposizione il Governo francese ha esteso agli italiani la facoltà di avanzare domande pel risarcimento di danni materiali causati dalla guerra alle stesse condizioni e con la stessa procedura applicata per i francesi. La domanda, in carta libera, dovrà pertanto essere presentata e inviata con lettera raccomandata al Sindaco francese nella cui giurisdizione ebbe a verificarsi il danno, entro il mese dalla data che all'uopo sarà stabilita dalle competente Prefettura, avvertendo che la data stessa è portata a conoscenza del pubblico con avvisi affissi nei comuni interessati.

Le domande dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1° Nome, cognome, nazionalità, professione e residenza del richiedente;

2° Natura, situazione e valore dei beni danneggiati;

3° Natura, entità del danno; circostanze che lo accompagnarono; dichiarazione delle persone che assistettero al danno o in qualsiasi altro modo ne ebbero notizia;

4° Se e quale indennità sia stata già percepita dal richiedente.

Gli interessati che già si trovassero in Italia e per la lontananza non fossero sicuri di aver precisa immediata notizia dell'epoca stabilita per la presentazione delle domande, faranno bene a preparare fin d'ora la loro istanza e inviarla in lettera raccomandata con i documenti giustificativi, alla nostra Ambasciata in Parigi che ha assunto il compito, di curare la necessaria regolare istruzione di queste domande.

Ministero Lavori Pubblici

Per i trasporti agricoli.

In seguito a vive premure della Società degli agricoltori italiani la Direzione generale delle Ferrovie ha impartito particolari disposizioni perchè siano sempre, quanto più possibile, facilitati tutti i trasporti che interessano l'agricoltura. Nel dare di ciò comunicazioni alla Società, la Direzione aggiunge che anche questi trasporti non possono a meno di sottostare alle supreme esigenze della difesa nazionale.

Ministero Pubblica Istruzione

Libera docenza.

Cormanati dott. Attilio, abilitato per esami alla libera docenza di traumatologia e ortopedia in Roma;

— Egidi dott. Guido, id. in patologia speciale chirurgica dimostrativa in Roma;

— Basile dott. Carlo, è autorizzato a trasferire in Roma la libera docenza in parassitologia da lui conseguita in Torino;

— Carozzi dott. Luigi id. a Roma la libera docenza in malattie professionali da lui conseguita a Parma;

— Gastoldi dott. Carlo id. a Torino la lib. docenza in chimica generale, da lui conseguita in Sassari.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

IL PREZZO DELLE SETE NEL GIAPPONE.

Il Min. del Commercio comunica le seguenti notizie dal suo corrisp ufficiale a Tokio sui prezzi quotati il 4 corr. sul mercato delle sete al Giappone.

Shinshu 1 – 1 ½ – 13[15 yen 1300.

Cambio su Francia a 4 mesi 3[14.

Le spedizioni a tutt'oggi per l'Europa balle 21420; l'America 133481 lo stock 7500.

Il dipartimento imperiale di Agricoltura e Commercio prevede un quantitativo di seme incubato dal 40 al 30 % in più dell'anno scorso.

Ministero Poste e Telegrafi

Servizio Telegrafico.

Con effetto immediato sono nuovamente ammessi telegrammi a trasmissione differita per via *Francesi* o P. Q. per tutti gli Stati di destinazione, per i quali detta via risulta ammessa dalla tariffa telegrafica generale.

— Sino a nuovo avviso non si accettano più telegrammi privati per le provincie cinesi di Kyangs, Kweichow e Yunan.

Pacchi postali ai militari russi.

L'Amministrazione postale russa fa conoscere che i pacchi indirizzati a militari russi combattenti sono ammessi in Russia in esenzione dei diritti doganali: ma non possono contenere che alcuni prodotti come: il cacao, il tabacco, le conserve, il cioccolato, la biancheria etc. Siffatta esenzione è pur accordata agli oggetti destinati ai militari quantunque a questi non direttamente spediti: ma in tal caso la effettiva destinazione deve essere certificata da un Amministrazione pubblica o da un Istituto autorizzato.

Sono escluse però dalla Franchigia doganale le materie prime per la fabbricazione di doni per i militari.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 6 aprile.

Bollettino n. 316.

Attività di nostri piccoli riparti lungo la fronte dallo Stelvio alle Giudicarie; duelli delle artiglierie dal Garda all'alto Astico.

— In Valle Sugana, scontri delle artiglierie particolarmente vivaci nella zona del torrente Larganza (Brenta). Il nemico fu respinto con forti perdite e gli furono presi tredici prigionieri.

— Nell'Alto Isonzo pioggia e nebbia limitarono l'azione delle artigierie che fu invece assai intensa sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

— Sul Carso nella notte sul 5 furono respinti due piccoli attacchi nemici sul Monte San Michele.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Basilea**, 6. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. Ad ovest della Mosa, durante la giornata, attività grandissima specialmente pel tiro di preparazione di artiglieria, che facemmo subire alla regione di Haucourt. Nel pomeriggio anche la nostra fanteria manifestò grande attività e prese di assalto il villaggio di Haucourt e un punto d'appoggio francese fortemente organizzato ad est di quella località. Facemmo prigionieri 11 ufficiali e 531 uomini.

Sulla riva destra della Mosa un nuovo tentativo di attacco francese contro le posizioni da noi prese il 2 aprile nel bosco della Caillette e a nord-ovest di questo bosco fu respinto.

— *Fronti orientale e balcanico.* Nessun avvenimento di speciale importanza.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 6. (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— In Argonne un colpo di mano eseguito da noi stamane sulla trincea nemica presso la strada di Saint Hubert ha permesso di far subire sensibili perdite all'avversario e di prendere una ventina di prigionieri. Durante l'attacco effettuato nel settore vicino l'artiglieria ha violentemente cannoneggiato la parte del bosco di Avocourt occupata dai tedeschi.

— Nella regione di Verdun il nemico, dopo una relativa calma nel pomeriggio di ieri, ha spiegato una grandissima attività alla fine della giornata e durante la notte.

— Ad ovest della Mosa un bombardamento di estrema violenza scatenato sulla regione compresa fra Avocourt e Bethincourt è stato seguito da una serie di attacchi con grossissimi effettivi sui due saglienti principali di questo fronte. Alla nostra destra tutti i tentativi del nemico contro il villaggio di Bethincourt sono stati infranti dai nostri fuochi. In pari tempo il nemico si è accanito al centro contro il villaggio di Haucourt. Dopo ripetuti attacchi e sanguinosi sacrifici, esso ha preso piede durante la notte nel villaggio, che teniamo sotto il fuoco delle nostre posizioni dominanti. Da parte nostra dopo una breve preparazione di artiglieria abbiamo lanciato un vivo attacco sboccando dal « Reduit d'Avocourt » per collegare questo ridotto ad una delle nostre opere situate sui margini del bosco a nord-est di Avocourt. Durante questa operazione che è pienamente riuscita, abbiamo preso una larga porzione di terreno detta Bois Carré e fatta una cinquantina di prigionieri.

— Ad est della Mosa due attacchi nemici diretti sulle posizioni a nord del bosco della Caillette non hanno avuto altro risultato che di costare gravi perdite ai tedeschi.

— Nulla da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. (Comunicato ufficiale delle ore 23):

In Argonne abbiamo fatto esplodere una mina nella regione di Vanquois.

— Ad ovest della Mosa i tedeschi hanno continuato a bombardare con persistenza il saliente di Bethincourt e i villaggi di Esnes e Montzeville.

— Ad est della Mosa la *Côte du Poivre* è stata sottoposta durante la giornata, ad un violento bombardamento che faceva presagire un attacco ma i nostri tiri di sbarramento hanno impedito al nemico di uscire dalle sue trincee. A sud-ovest del forte di Douaumont, una serie di piccoli combattimenti giunti fino al corpo a corpo ha permesso alle nostre truppe di progredire nei camminamenti e nelle opere nemiche su un fronte di cinquecento metri e su una profondità di oltre duecento. Un contrattacco mosso dal nemico alla fine della giornata è completamente fallito. In Woëvre le nostre batterie hanno eseguito concentramenti di fuoco su varii punti del fronte nemico.

— In Lorena la nostra artiglieria si è mostrata attiva ad est di Luneville, fra Vezouse e i Vosgi.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — (Comunic. uff. dell'esercito britannico in data 5):

Presso Hulluch facemmo esplodere mine. Danneggiammo le trincee tedesche e bombardammo con successo le opere nemiche. L'artiglieria è stata attiva a Saint-Eloi. A Saint Julien eseguimmo un efficace bombardamento con grossa artiglieria e causammo numerose esplosioni.

◆ (S) **Londra**, 5. (*Ufficiale*). Ecco alcuni particolari sull'attacco fatto dagli inglesi il 27 marzo alle 4 del mattino nella regione di Saint Eloi.

Le mine esplodendo insieme proiettando una cortina di fiamme su trecento metri di lunghezza catturarono sorpresa nelle trincee tedesche, distruggendo la quarta compagnia ed infliggendo perdite spaventevoli ad altre due compagnie del 18° battaglione cacciatori della 46ª divisione della riserva. Contemporaneamente le truppe di assalto si impadronirono della linea tedesca di sostegno. La posizione fu immediatamente consolidata. Duecento soldati e cinque ufficiali furono fatti prigionieri e inoltrati sulle retrovie. Nella giornata tutti i tentativi di contrattacco dei tedeschi fallirono contro la resistenza degli inglesi.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 6. — (Comunicato uff. dello Stato Maggiore belga).

Lotta di artiglieria abbastanza attiva su tutto il fronte durante la notte e specialmente viva oggi nel centro del settore dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Basilea**, 6. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud orientale. Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 5 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore).

— Fronte occidentale — Nelle regioni di Riga, di Jacobstadt e di Dvinsk fuoco di fucileria e di artiglieria in alcune località. Sulla Dvina continua lo scioglimento dei ghiacci. A sud della regione di Dvinsk numerosi voli di aeroplani nemici, alcuni dei quali hanno lanciato bombe o hanno tirato con mitragliatrici. Nella regione ad est di Baranovitchi nella notte del 4 sono stati segnalati *Zeppelin*.

— In Galizia, nella regione ad ovest di Tarnopol un importante distaccamento nemico ha preso l'offensiva ma è stato respinto dai nostri alla baionetta ed ha abbandonato morti, e un gran numero di feriti presso i nostri reticolati. Nella regione a nord di Latatche i nostri elementi hanno occupato il villaggio di Svierzkoivtse e i boschetti che lo circondano.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Basilea**, 6. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. Nessun mutamento.

Fronte del Caucaso. Scontro di pattuglie in ricognizione. Un incrociatore nemico lanciò cento granate senza efficacia sulla costa presso Eluindjik ad ovest di Negri. Il giorno 3 la nostra flotta bombardò con successo le posizioni nemiche sulla frontiera. I nemici abbandonarono le loro posizioni e si ritirarono. Lo stesso giorno la nostra flotta cannoneggiò ed affondò una nave russa carica di munizioni. La notte dal 3 al 4 l'incrociatore *Midilli* affondò un grande veliero nemico carico di materiale da guerra ed altro materiale e catturò l'equipaggio.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 5 — *Fronte del Caucaso* — Nella regione del litorale i turchi, appoggiati dal fuoco dell'incrociatore *Breslau* hanno attaccato il nostro fianco destro. Abbiamo respinto il nemico con grosse perdite per esso. Le nostre truppe hanno attaccato nella stessa regione il centro nemico e si sono impadronite di una parte delle sue posizioni. Nel bacino dell'alto Tchorok abbiamo sloggiato il nemico da una serie delle sue posizioni sulle montagne potentemente organizzate.

FONTE INGLESE

La guerra in Mesopotamia

(S) **Londra**, 6. — (Comunicato uffic. dell'esercito britannico in Mesopotamia, in data 5 corr).

Il mattino del 5 corr. le truppe britanniche del Tigri si sono impadronite della posizione trincerata turca di Ummel Hannah. Le operazioni continuano in modo soddisfacente.

La guerra in mare

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — (*Ufficiale*). — Il comunicato dal Quartier Generale ottomano, in cui si afferma che un trasporto russo con a bordo truppe e materiale venne affondato presso Batum, è falso. Soltanto la nave-ospedale *Portugal*, che non recava nè truppe nè materiale da guerra, venne affondata.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — Il *Lloyd* annunzia che il vapore inglese *Zent* è stato affondato. Il capitano e parte dell'equipaggio sono stati sbarcati.

◆ (S) **Londra**, 6. Il vapore *Zent* di 4000 tonnellate, già menzionato, è stato affondato da un sottomarino tedesco, senza preavviso, la notte scorsa. Il capitano e nove uomini dell'equipaggio sono salvi, cinquanta uomini sono annegati.

La guerra in aria

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Basilea**, 6. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale dice che dirigibili di marina attaccarono nella notte dal 5 al 6 località nei dintorni di Whitby, a nord di Hull e nella regione di Leeds.

FONTE INGLESE

Nuova incursione di uno Zeppelin sull'Inghilterra

(S) **Londra**, 6. — Il Ministero della guerra annuncia che uno *Zeppelin* ha attaccato ieri alle 21.60 la costa nord-est, ma è stato cacciato dal fuoco dei cannoni speciali. Lo *Zeppelin* ha lanciato bombe, ma si ignora se vi sono state perdite umane e danni materiali.

◆ (S) **Londra**, 6. Il Ministero della guerra comunica che il *raid* aereo della notte scorsa sulle contee del nord-est dell'Inghilterra fu, a quanto sembra, effettuato da tre *Zeppelin*.

Il primo apparve alle 9.10 ma fu messo in fuga dalla nostra artiglieria della difesa, dopo avere lanciato cinque bombe, che non causarono alcun danno. Numerosi osservatori affermano che lo *Zeppelin* fu colpito da una granata.

Il secondo *Zeppelin* apparve in un'altra località verso le 10.15. Sebbene esso volasse qualche tempo nei dintorni di questa località non lanciò alcuna bomba.

Il terzo *Zeppelin* effettuò l'attacco contro una terza località durante la notte, ma, nonostante che abbia lanciato parecchie bombe, non causò nessun grave danno.

Il totale delle bombe lanciate fu di 24 esplosive e 24 incendiarie, che uccisero un fanciullo e ferirono cinque bambini, due uomini e una donna. Nessun danno militare.

Informazioni estere

L'ESERCITO BELGA.

(S) **Le Havre**, 6. — Una Nota ufficiale sullo stato presente dell'esercito belga rileva che le inondazioni della valle dell'Yser rendono praticamente impossibili le grandi operazioni fra Dixmude ed il mare, ma non per questo l'esercito belga rimane inattivo. Esso occupa nella Fiandra belga un fronte di circa 35 chilometri e possiede un armamento di gran lunga superiore a quello dell'agosto 1914. Munito di abbondante artiglieria pesante e da campagna, capace di distruggere le più solide opere tedesche, ricco di puntatori espertissimi, fornito di abbondanti mitragliatrici, l'esercito belga è in piena efficienza bellica. Fra le sue armi è notevole una granata ad esplosioni multiple inventata da un ufficiale belga e che è stata micidialissima nelle file nemiche.

La cavalleria è stata mantenuta in condizioni eccellenti, ed i servizi di aviazione sono stati sviluppati con metodo. Il Belgio ha anche inviato in Russia un corpo di auto-cannoni formato interamente da soldati e da ufficiali belgi, che partecipano attivamente alle operazioni russe.

Molti si domandano come mai il Belgio, la grandissima parte invaso, abbia potuto completare gli effettivi di sei divisioni e formare una forte riserva. Bisogna ricordare che fin dai primi giorni dell'invasione l'affluenza di volontari è stata grandissima e, tutto sfidando, circa 20 mila giovani belgi riuscirono a passare in Olanda e quindi ad arruolarsi nell'esercito del Re del Belgio.

Per l'istruzione di queste reclute e delle numerose altre che risposero alla chiamata del Re sono stati organizzati in Francia scuole militari per ufficiali e campi d'istruzione, che danno eccellenti risultati. I riformati sono periodicamente riesaminati e coloro che non risultano atti alle fatiche di guerra sono inviati nelle fabbriche di munizioni.

Il morale delle truppe è eccellente. Il Re Alberto dà giornalmente l'esempio. Alla sontuosa villa offertagli dal Governo francese a Le Havre egli ha preferito la modesta casetta di un villaggio belga.

ITALIA E INGHILTERRA

(S) **Bombay**, 6. — In un discorso di risposta ad un indirizzo del Consiglio municipale, il Viceré Lord Hardinge ha detto: La partecipazione delle truppe indiane alla guerra sarà un ricordo che conserverò per tutta la vita col più grande orgoglio. E' stato per me un onore ed un privilegio poter mostrare al Sovrano, al paese ed al mondo intero che il lealismo dell'India non è di pura forma. L'India ha risposto nobilmente alle aspettative del Regno Unito, che ha fiducia in essa.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 6. L'Accademia di Francia ha deciso di riservare tutti i premi da conferirsi nel 1916 ai morti in guerra o ai feriti nei combattimenti.

GRECIA

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily Mail* ha da Atene, che il partito venizelista sta organizzando un grande comizio di protesta contro il Governo, il quale ha permesso ai bulgari di occupare i villaggi della Macedonia, greca, malgrado le promesse di Radoslavoff.

RUMANIA

(S) **Bucarest**, 6. — Il 3 corr. è giunta a Jassy una commissione borghese per prendere in consegna il posto ferroviario Jassy-Ungheni riattato in modo che possano transitarvi i vagoni russi.

Stengul, tedescofilo, ha chiesto spiegazioni al Governo su questo fatto.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 6 aprile 1916.

(indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 21 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e a D. M. 29 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 76
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 96
id. 3.00 % lordo	54 50
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 72
» » » » 1 ottobre 1917	99 44
» » » » 1 aprile 1918	98 40
» » » » 1 ottobre 1918	98 30
» » » » 1 aprile 1919	97.21
» » » » 1 ottobre 1919	97.13
» » » » 1 ottobre 1920	96.44
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	91 30
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	93 11
Obblig. 3 ½ % nette redimibili (Categoria 1ª)	3[illegible] —
id. 3 % netto redimibili	343 67

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 7 Aprile a Lire 122.63.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 6 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 de Codice di commercio accertato il giorno 6 aprile 1916 da valere per il giorno 7 aprile 1916.

Parigi	110 60 ½
Londra	31 56
Svizzera	127 14 ½
New York	6 61
Buenos Ayres	2 83
Lire oro	122 74 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 6 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	110.45	110.75	110.60	110.90
Londra	31.50	31.58	31.52	31.60
Svizzera	126.70	127.10	126.80	127.20
New York	6.58	6.61	6.60	6.63
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	122.70		123.—	

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.25	63.15
Rend. franc. 3 % amm. ant.	»	—.—	69.—
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	91 36	91.35
Prestito francese 5 % liberato	»	88.—	88.05
Tunisino	»	322 —	319.50
Rendita Argentina 1900	»	78.40	77 —ex
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	249 —	251.—
Rendita Egiziana 6 % unificata	»	89 50	89 —
Rend. Spagnuola esterna 4 %	»	95 —	94.—ex
Portoghese nuovo	»	59.25	59.50
Rendita russa 3 % 1891	»	69.05	—.—
Rendita Russa 4 ½ % 1906	»	86 —	86.25
Rendita Russa 5 % 1909	»	75.65	75.60
Rendita Turca	»	57 —	57 —
Banca di Francia	»	4800 —	4770 —
Credito Fondiario	»	667 —	668 —
Crédit Lyonnais	»	1046 —	1041 —
Banca Ottomana	»	446 —	445 —
Banca Commerciale Italiana		512 —	— —
Metropolitain	»	425 —	426 —
Azioni Suez	»	4035 —	4020 —
Thomson	»	561 —	562 —
Andalous	»	— —	526 —
Obblig. Lombarde antiche	»	173 —	174 —
Nord Espagne	»	425 —	428 —
Saragozza	»	422 —	422 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	71 —	72 —

Cambio su Italia fr. 86 60 a 91 80 - 89.50 a 91.60
Chèq. su Londra fr. 28,48.5 28 59 5 - 28.52.5 28.58.5

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovi Consolidati	57 1[8	57 —
Egiziano nuovo	77 1[2	77 1[2
Rendita Giapponese 4 %	60 1[2	60 1[4
Uruguay 3 ½ %	63 1[8	63 1[2
Marconi	2 11[32	2 3[8
Argento in verghe	29 3[8	29 7[16
Rame contanti	117 — —	117 — —
Prestit. francese	85 1[4	85 1[4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 300.000. Sono state ritirate lire sterl. 7.000

(S) **Amsterdam**, 6. — Cambio su Berlino gulden 41.77 ½ — 41.77.5

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi 86.60 — 86.40.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	8.—	9.35	13.45 / 18.—	14.— / 20.30	16.50 / 22.—
Pisa-Livorno	6.20	8.45	8.45	14.5	17.5a	19.5	21.— / 23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	15.5	18.35b	21.45	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.—	16.5c	17.50	20.30	22.15 / 23.30
Castellammare A.	7.—		13.—	18.20d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		16.45	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	16.15	21.15e			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.34	12.35	14.30	16.35	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	8.45	9.30	11.40b	16.15	20.58 / 22.30
Ancona-Foligno		7.35	10.—c	11.—c	14.25	20.40	23.30
Milano-Firenze	0.7	7.—	10.—	12.45	17.55	19.05	23.50
Castellammare A.				9.30	16.—	20.30	23.50
Frascati	8	14.35	21.30				
Terracina-Velletri		8.6e	9.25	16.15		20.35	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.22	19.50	
Tivoli	7.29	10.53	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.23	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 8	17.31	19.46	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma — Trastevere — Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma — Marino — Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.25 - 14 - 20.10.

Roma — Anzio — Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20 10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—

Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.35 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.7 (fino a Genzano) - 19.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino- 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.37 - 7.25 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 12.35 - 13.5 - 15.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000 e in L. 6.73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto particolarmente aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina tredici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1327

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione di nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione via Coppelle 28 int. 6. 1345

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente **ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA**

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali